

L'ARTIGIANATO



Il nostro Caaf al top in Italia

**GRANDE INAUGURAZIONE
PER LA NUOVA SEDE DI CLES**

**AL VIA LA CLASS ACTION
PER L'AUTOTRASPORTO**



LI ACQUISTI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI. LI GUIDI ANCHE NELLE PEGGIORI.



Gamma Volkswagen Veicoli Commerciali con trazione integrale 4MOTION.

Fino al 28 febbraio, tua con leasing da 140 euro al mese IVA esclusa
in 48 canoni, TAN 2,50% e TAEG 4,00%.

Volkswagen Veicoli Commerciali.
L'idea in più per chi lavora.



**Veicoli
Commerciali**

Dorigoni

Via di San Vincenzo, 42 - Trento - Tel. 0461 381 200
www.dorigoni.com - vendita.vic@dorigoni.com

Esempio ai fini di legge Leasing Finanziario: Caddy Furgone 2.0 TDI 122 a € 21.180* (IVA, messa su strada, IPT esclusa) in 48 canoni da € 138,87*. Anticipo € 8.260,20* - Riscatto € 7.413* - Interessi € 1.020,09 - TAN 2,50% variabile - TAEG 4% - Spese istruttoria pratica € 300* - Importo totale del credito 12.919,80* - Spese di incasso rata € 4/mese - Costo comunicazioni periodiche € 4 - Spese di gestione della tassa di proprietà € 48* - Imposta di bollo/sostitutiva € 16 - Importo totale dovuto dal richiedente € 15.343,09* (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Offerta valevole per Aziende e Partite IVA con tabella finanziaria codice FRD, gli importi indicati con asterisco sono da considerarsi IVA esclusa. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN VEICOLI COMMERCIALI. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida sino al 28.02.2019.

► IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA



FOCUS

Il nostro Caaf numero uno a livello nazionale [STEFANO FRIGO] 3

Grande inaugurazione per la nuova sede di Cles [STEFANO FRIGO] 4

Tutte le novità per i datori di lavoro [DEBORAH BATTISTI] 6

► DALL'ASSOCIAZIONE 9

Regime forfettario 2019: requisiti e cause di esclusione 9

A quando la Riforma del Codice appalti? [MARZIA ALBASINI] 10

Lotta alla burocrazia: al via il tavolo per la semplificazione amministrativa [STEFANO FRIGO] 12

Pensplan: i vantaggi della previdenza complementare 13

Un mosaico di arte e di umanità: restauratrici di Trento formano i ragazzi a Gerico 14

Le imprese artigiane digitali in continua crescita 16

"Comunità forestali sostenibili": premiata la Camera di Commercio per il portale legnotrentino.it 18

► CATEGORIE 19

LE PRINCIPALI NEWS SULLE CATEGORIE 19

► ANNUNCI 28

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista

SCADENZARIO

Marzo 2019

INSERTO

apprendistato duale

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Aderente a Confartigianato

ANNO LXX / n. 2 / febbraio 2019

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Paolo Aldi, Giancarlo Berardi,
Alberto Dalla Pellegrina,
Samantha Lira

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche,
Pergine Valsugana



Chiusura in redazione
8 febbraio 2019

Direzione, redazione, amministrazione
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigio@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità S.E.T.A. Società Editrice Tipografica Atesina S.p.A.

Trento - Via Sanseverino, 29
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità:
Alessandro Toller

Bolzano - Via Volta, 10
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità:
Alessandro Toller

ASSOCIAZIONE E LILT ANCORA INSIEME

di **Marco Segatta**

foto Daniele Mosna



Marco Segatta
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

Essere associazione significa venire incontro – o quantomeno cercare di farlo – alle esigenze dei propri associati e della comunità a 360 gradi. Le tematiche al centro della nostra attenzione non devono per forza essere incentrate e incardinate solo ed esclusivamente su problematiche riguardanti il lavoro inteso nel senso più stretto del termine. La salute, ad esempio, non è certo un aspetto che si può mettere in secondo piano o dimenticare, ed ecco perché da diversi anni collaboriamo attivamente con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Un rapporto che ci onora e, allo stesso tempo, ci responsabilizza perché questo tipo di malattie purtroppo spesso non perdonano e la prevenzione aiuta in maniera determinante a poter andare incontro ad esiti favorevoli. Ed è proprio sul fronte prevenzione che proviamo ad incidere concretamente grazie alle iniziative messe in campo dalla stessa Lilt e dalle categorie dell'estetica e dell'acconciatura. Nel mese di marzo – mercoledì 13 e lunedì 25 per la precisione – i professionisti dell'estetica prima e dell'acconciatura poi avranno modo di approfondire un tema sempre estremamente attuale come quello dei tumori alla pelle. Grazie alla presenza e alla profonda conoscenza del professor Mario Cristofolini (dermatologo e presidente della Lilt Trentino) i nostri professionisti impareranno ad affinare la propria capacità di osservare la pelle dei loro clienti, con lo scopo di rilevare eventualmente qualche aspetto che potrebbe richiedere approfondimenti medici. Un ruolo di vere e proprie sentinelle che potranno eventualmente metterci in guardia senza voler ovviamente sostituire chi di dovere: penso ad esempio all'acconciatore che ha visione diretta su parti del nostro capo che da soli non potremmo mai osservare. Questo progetto ha preso il nome di "Amici della Pelle" perché è esattamente ciò che vorremmo essere per voi: amici, che oltre al loro mestiere possono aiutarvi anche in altro. Voglio terminare ringraziando con tutto il cuore la Lilt e le nostre Categorie del Benessere per questa iniziativa che trovo centrata e meritevole.

IL NOSTRO CAAF NUMERO UNO A LIVELLO NAZIONALE

di Stefano Frigo

PER STIMOLARE I CAAF DEI VARI TERRITORI A IMPLEMENTARE SEMPRE DI PIÙ IL NUMERO DI CLIENTI, IL CAAF NAZIONALE HA INTRODOTTO UN SISTEMA DI “POLITICA INCENTIVANTE” PER PREMIARE I SOGGETTI PIÙ “VIRTUOSI E MERITEVOLI”



► CAAF (Centri di Assistenza Fiscale) sono organizzazioni che supportano i lavoratori dipendenti, i pensionati e i datori di lavoro in vari adempimenti, come ad esempio la compilazione dei modelli 730, delle dichiarazioni fiscali di ogni genere, dei modelli Red, dei modelli Isee, fino alla trasmissione telematica.



► Sandro Gretter

«I traguardi che abbiamo tagliato sono frutto di un lavoro iniziato nel 2010 e che ancora deve terminare. Devo dire che la crescita è stata continua e il bacino di utenza è praticamente raddoppiato».

Sandro Gretter, responsabile del CAAF Confartigianato del Trentino, è davvero molto soddisfatto del grande risultato ottenuto insieme a tutti i suoi collaboratori.

Per capire meglio è però necessario fare un piccolo passo indietro.

Per stimolare le società convenzionate a implementare sempre di più il numero di clienti, il CAAF nazionale ha introdotto un sistema di “politica incentivante” per premiare i Caf più “virtuosi e meritevoli” secondo 4 criteri oggettivi:

1. **maggior produttività** per chi nel 2018 ha incrementato il numero dei modelli elaborati rispetto al 2017;
2. **miglior risultato “storico”** rispetto al 2014 erogato alle prime dieci società di servizio convenzionate;
3. **rapporto più basso tra sanzioni irrogate e pratiche controllate** erogato alle prime dieci società di servizio convenzionate;
4. **premio forfettario** alle prime cinque società per l'assistenza in diretta e scansione documentazione.

Nel 2018 il nostro Caf ha elaborato circa 8.000 dichiarativi con un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente.

Rispetto ai 112 Caf di Confartigianato, in base ai precedenti parametri Trento si è classificato al primo posto

«È una notizia che rende tutti noi molto orgogliosi – riprende Gretter –. È il risultato del piano strategico per la crescita e lo sviluppo dei nostri servizi che abbiamo elaborato ancora nel 2010 prendendo come riferimento i CAAF più strutturati.

Un percorso lungo e articolato iniziato con l'introduzione di nuovi servizi: successioni, buste paga colf e badanti, locazioni. Un pacchetto completo che va incontro alle esigenze di tutti. È d'obbligo infatti ricordare che noi possiamo operare nei confronti di tutti i cittadini, non solo degli artigiani, e che per usufruire dei nostri servizi non è necessario avere nessuna tessera associativa.

Allargando l'offerta e grazie a un servizio di alta qualità erogato da collaboratori altamente qualificati presenti capillarmente nei nostri 16 Centri Territoriali per tutto l'arco dell'anno, unitamente a un rapporto qualità-prezzo che penso di poter dire è davvero molto interessante, siamo passati dalle 3.500 dichiarazioni del 2010 alle attuali 8.000. Ora di certo non ci fermeremo e continueremo lungo questa strada perché possiamo crescere ancora».

GRANDE INAUGURAZIONE PER LA NUOVA SEDE DI CLES

di Stefano Frigo

DAVANTI A UNA FOLLA MOLTO NUMEROSA E CON LA PRESENZA DI RAPPRESENTANTI POLITICI E MILITARI, LO SCORSO 18 GENNAIO È STATA INAUGURATA LA NUOVA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CLES

► Il momento del taglio del nastro con il presidente dell'Associazione Artigiani Marco Segatta e il presidente della Val di Non Massimo Zadra.

«Una sede spettacolare che sarà sempre al servizio degli artigiani». È stato un Massimo Zadra visibilmente emozionato a pronunciare queste parole in occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione Artigiani della Val di Non in via Salvo D'Acquisto a Cles lo scorso 18 gennaio. Davanti a una folla molto numerosa e con la presenza di rappresentanti politici e militari di primo piano, il numero uno degli artigiani in Val di Non

ha poi continuato: «Qui in valle possiamo contare su più di mille imprese associate, direi che il nostro comparto ha retto bene durante gli anni più duri della recente crisi e ora sta ripartendo soprattutto alle voci occupazione e fatturato. Avevamo bisogno di una nuova sede che fosse più funzionale e rappresentativa anche pensando al fatto che l'artigiano di oggi è diverso rispetto a quello di qualche anno fa. Siamo in grado di innovare, di creare e di operare a 360 gradi in tanti diversi settori produttivi. Sono veramente orgoglioso della nostra nuova casa e voglio fare un ringraziamento di cuore a tutti i collaboratori che lavorano e lavoreranno qui a Cles non solo per la loro professionalità ma anche per la passione che mettono nel lavoro, basti pensare che in agosto sono stati determinanti anche durante la fase del trasloco. Mi rendo conto quotidianamente di quanto l'Associazione sia considerata a tutti i livelli, quando ci sono problemi di ogni sorta trovo sempre canali aperti e persone disponibili al dialogo e al confronto».

Ci ha pensato Mauro Paternoster, responsabile territoriale, ad entrare nei dettagli: «Ci sarà spazio per tutti, possiamo contare su una sala riunioni per quaranta persone, una sala da dedicare ai corsi e sulla fibra ottica che ci consentirà di otti-



mizzare il nostro lavoro. Al momento siamo undici persone impegnate qui a Cles con 200 aziende che hanno qui da noi la contabilità (per la precisione 150 a Cles e 50 a Fondo), 162 invece utilizzano il servizio paghe e 300 della Sapi che non a caso ha uno spazio riservato qui nella nuova sede».

Il presidente provinciale dell'Associazione Artigiani Marco Segatta ha invece posto l'accento «sulla presenza capillare del nostro sistema in tutta la provincia. Possiamo contare su un totale di 16 sedi, qualsiasi artigiano in tutto il Trentino può raggiungerci fisicamente in non più di un quarto d'ora. Qui a Cles mi sembra ci sia la dimostrazione concreta che quando vogliamo fare le cose cerchiamo di farle al meglio, l'intero percorso si è concluso in un anno e mezzo e il risultato mi pare eccellente. Voglio ringraziare in particolare tutte le aziende che hanno lavorato alla costruzione di questa sede territoriale e più in generale tutti coloro che hanno contribuito attivamente».

Lo stesso sindaco di Cles, Ruggero Mucchi, ha espresso grande soddisfazione per «la decisione dell'Associazione di investire sul territorio. Si tratta di un segnale importante per tutti noi dato che stiamo parlando di una realtà seria, che ricopre un ruolo di primissimo piano tra gli attori dell'economia trentina e che nobilita l'intera valle». 📌



► Nella foto in basso a destra: tutti i collaboratori della sede di Cles e il direttore generale dell'Associazione Artigiani Nicola Berardi.



TUTTE LE NOVITÀ PER I DATORI DI LAVORO LEGGE DI BILANCIO 2019

GLI ASPETTI DI MAGGIORE RILEVANZA PER GLI IMPRENDITORI
IN QUALITÀ DI DATORI DI LAVORO PROPOSTI NELLA NUOVA LEGGE N. 145
ENTRATA IN VIGORE LO SCORSO 1° GENNAIO 2019.

di **Deborah Battisti**,
Area Paghe

Il Parlamento ha approvato la **Legge n. 145 del 30 dicembre 2018**, con il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.

La Legge n. 145 è entrata in vigore lo scorso 1° gennaio 2019, fatte salve diverse decorrenze specifiche.

Si propone di seguito una sintesi degli aspetti di maggiore rilevanza per gli imprenditori in qualità di datori di lavoro.

Credito d'imposta per le spese di formazione

Confermato il credito d'imposta per le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano nazionale industria 4.0.

Il credito si applicherà, quindi, anche alle spese di formazione sostenute nel periodo d'imposta 2019.

Congedo obbligatorio del padre lavoratore

Nell'ottica di una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il congedo obbligatorio retribuito (indennità giornaliera a carico dell'INPS), da fruire entro 5 mesi dalla nascita del figlio a favore del padre lavoratore dipendente per i figli nati nel corso dell'anno 2019, è pari a 5

giorni (i giorni a disposizione erano 4 sino al 31 dicembre 2018).

Anche per l'anno 2019, inoltre, è facoltà del lavoratore fruire di un ulteriore giorno di congedo, previo accordo con la madre e in sostituzione di una giornata di astensione obbligatoria spettante a quest'ultima.

Incentivo impiego giovani autotrasportatori

Nel periodo decorrente tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2020, i conducenti che:

- non hanno compiuto 35 anni di età al 1° gennaio 2019,
- sono inquadrati con le qualifiche Q1, Q2 o Q3 del CCNL Logistica, Trasporto merci e Spedizione (*al riguardo si attendono i necessari chiarimenti da parte del Ministero del Lavoro in riferimento alle qualifiche Q1 Q2 Q3 perché non sono menzionate dal CCNL Trasporto Merci e logistica*),
- sono assunti con un contratto di lavoro a tempo indeterminato da imprese di autotrasporto merci per conto di terzi attive sul territorio italiano, regolarmente iscritte al Registro elettronico nazionale delle imprese di trasporto su strada e all'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi,

hanno diritto a un rimborso nella misura del 50% del totale delle spese sostenute e documentate per il conseguimento della patente e delle abilitazioni professionali necessarie alla guida dei veicoli destinati alle attività di trasporto merci conto terzi.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con proprio decreto da emanarsi entro 3 mesi dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, è delegato a definire le modalità di richiesta e di erogazione del rimborso anzidetto.

Contrasto al lavoro sommerso e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Sono previste assunzioni di ispettori presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e un aumento delle sanzioni per il contrasto al lavoro sommerso e irregolare e per la sicurezza sul lavoro.

Le sanzioni aumentano del 20% in caso di:

- lavoratori occupati senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro;
- violazioni della disciplina relativa alla somministrazione di lavoro, appalto e distacco;
- violazione della durata massima dell'orario di lavoro, riposo giornaliero, riposo settimanale.

Sono aumentati, inoltre, del 10% gli importi dovuti per la violazione delle disposizioni del Testo Unico sulla sicurezza del lavoro, sanzionate in via amministrativa o penale. Le suddette maggiorazioni sono raddoppiate qualora, nei tre anni precedenti, il datore di lavoro sia stato destinatario di sanzioni amministrative o penali per i medesimi illeciti.

Tutela e sostegno della maternità

Le lavoratrici potranno rimanere al lavoro sino al termine della gravidanza, rinviando al periodo successivo al parto l'intero periodo di congedo obbligatorio di maternità (**5 mesi**) a condizione che il medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

Maternità e smart working

La Legge di Bilancio 2019 aggiunge un obbligo aggiuntivo per il datore di lavoro che abbia stipulato accordi per l'esecuzione del lavoro in modalità agile.

In particolare il datore di lavoro deve riconoscere priorità alle richieste di svolgimento della prestazione secondo le modalità dello *smart working*, da parte di:

- lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di maternità obbligatoria;
- lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992.

Bonus occupazionale per le giovani eccellenze

Per l'anno 2019 è previsto un incentivo di natura contributiva, in caso di **assunzione a tempo indeterminato** di giovani in possesso di laurea magistrale con la **votazione di 110 e lode** ottenuta:

- presso Università statale o non statale legalmente riconosciuta;
- nel periodo compreso **tra il 1° gennaio 2018 e il 30 giugno 2019**;
- entro la durata legale del corso di studi;
- prima del compimento del 30° anno d'età;
- con media ponderata non inferiore a 108/110.

L'agevolazione prevede l'**esonero**, per **12 mesi**, dal **versamento dei contributi previdenziali** a carico del datore di lavoro con il **limite massimo di 8mila euro**.

L'incentivo è dovuto anche in caso di:

- assunzioni a tempo indeterminato e **part-time** (contributo proporzionalmente ridotto);
- **trasformazione** da tempo determinato a indeterminato;

Lo **sgravio** può essere **fruito** in maniera parziale **da più datori di lavoro** in caso di rapporti di lavoro successivi, nel rispetto dell'importo massimo (8mila euro).

Per avere diritto all'agevolazione i datori di lavoro:

- **nei 12 mesi precedenti** non devono aver effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo ovvero licenziamenti collettivi nella medesima unità produttiva interessata all'assunzione;
- **nei 24 mesi successivi** non possono procedere al licenziamento per giustificato motivo oggettivo del lavoratore

agevolato o di altro lavoratore con la stessa qualifica e nella medesima unità produttiva, pena la revoca dell'esonero e il recupero del beneficio già fruito.

Altre informazioni

L'agevolazione potrà essere cumulata con altri incentivi, sempre nel rispetto del **de minimis**.

Se il lavoratore agevolato cessa il rapporto prima dei 12 mesi, può essere assunto da altro datore di lavoro (sempre tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019), *il quale fruirà del periodo residuo di agevolazione. Stessa agevolazione è prevista in caso di assunzione di dottori di ricerca, che abbiano concluso l'iter del dottorato tra il 1° gennaio 2018 al 30 giugno 2019, prima dei 34 anni.*

Percorsi in alternanza scuola-lavoro

I percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al D.Lgs. n. 77/2005 sono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e dall'anno scolastico 2018/2019 sono attuati per una durata complessiva:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Le linee guida in merito ai suddetti percorsi saranno definite con un apposito decreto ministeriale da emanare entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019.

Proroga autoliquidazione Inail e revisione delle tariffe

È rinviato da febbraio a maggio il termine per il pagamento dei premi in autoliquidazione 2018-2019 per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali al fine di consentire l'applicazione delle nuove tariffe dei premi oggetto di revisione.

In particolare:

- il termine del 31 dicembre 2018 entro cui Inail rende disponibili al datore di lavoro gli elementi necessari per il cal-

colo del premio assicurativo è stato differito al 31 marzo 2019;

- il termine del 16 febbraio 2019 entro cui inviare la comunicazione motivata di riduzione delle retribuzioni presunte è stato differito al 16 maggio 2019;
- il termine del 16 febbraio 2019 previsto per il versamento tramite F24 dei premi ordinari e dei premi speciali unitari artigiani, per il pagamento in unica soluzione e per il pagamento della prima rata in caso di rateazione è stato differito al 16 maggio 2019 (data in cui si dovrà versare anche la seconda rata);
- il termine del 28 febbraio 2019 per la presentazione telematica delle dichiarazioni delle retribuzioni è stato differito al 16 maggio 2019.

Proroga al 2020 del passaggio dal Dmag all'Uniemens

Viene disposta la proroga al 1° gennaio 2020 dell'entrata in vigore dell'obbligo per i datori di lavoro agricoli che occupano operai, di inviare mensilmente, tramite il modello Uniemens, i dati ad oggi contenuti nel Dmag.

Nuovo limite di reddito per figli a carico

Entra a regime dal 1° gennaio 2019 quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2018, che ha innalzato a 4mila euro il limite di reddito complessivo per essere considerati fiscalmente a carico, limitatamente per i figli di età non superiore ai 24 anni. Per i figli di età superiore a 24 anni rimane il limite precedentemente fissato di 2.840,51 euro.

Proroga incentivo Neet anno 2019

L'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), con il decreto n. 581 del 28 dicembre 2018, ha provveduto a prorogare l'Incentivo Occupazione Neet anche per le assunzioni effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, nei limiti delle disponibilità finanziarie.

L'incentivo è partito nel 2018 al fine di favorire il miglioramento dei livelli occupazionali dei giovani cosiddetti Neet, che hanno cioè dai 16 ai 29 anni di età, non sono inseriti in un percorso di studio o formazione che risultino registrati al "programma garanzia Giovani" e sono disoccupati. 📌

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento le aziende possono contattare l'Area Paghe e Consulenza del Lavoro ai seguenti numeri:

- **Franca Devigili**
tel. 0461.803710
f.devigili@artigiani.tn.it
- **Tiziana Facchini**
tel. 0461.803708
t.facchini@artigiani.tn.it

REGIME FORFETTARIO 2019: REQUISITI E CAUSE DI ESCLUSIONE

a cura di Pier Giuseppe Gasperetti

Il regime forfettario è il regime naturale delle persone fisiche che esercitano una attività di impresa, arte o professione in forma individuale.

Tale regime è destinato ai contribuenti di minori dimensioni e prevede diverse e rilevanti semplificazioni sia ai fini IVA che ai fini contabili.

Il regime consente nella sostanza, la determinazione forfettaria del reddito da assoggettare a un'unica imposta in sostituzione di quelle ordinariamente previste.

La sua applicazione dovrà essere valutata attentamente e

caso per caso per i risvolti che può avere sia ai fini delle imposte sui redditi che ai fini Iva.

Per il regime forfettario dal 2019, è prevista **un'unica soglia di ricavi** per l'accesso, potranno così usufruirne coloro che nell'anno precedente hanno conseguito ricavi o percepito compensi, ragguagliati ad anno, non superiori a 65mila euro.

In conseguenza delle nuove disposizioni, viene modificato anche l'allegato alla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, nel quale non è più prevista l'**indicazione di diversi valori soglia** dei ricavi e compensi.

SETTORE	Vecchio limite compensi	Nuovo limite compensi	Coefficiente redditività
Industrie alimentari e delle bevande	45.000	65.000	40%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	50.000	65.000	40%
Commercio ambulante e di prodotti alimentari e bevande	40.000	65.000	40%
Commercio ambulante di altri prodotti	30.000	65.000	54%
Costruzioni e attività immobiliari	25.000	65.000	86%
Intermediari del commercio	25.000	65.000	62%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	50.000	65.000	40%
Attività professionali, scientifiche, tecniche, sanitarie, di istruzione, servizi finanziari e assicurativi	30.000	65.000	78%
Altre attività economiche	30.000	65.000	67%

Sono state **eliminate le altre condizioni per l'accesso** al regime previste dalla previgente normativa quali:

- aver sostenuto spese per lavoro dipendente;
- costo complessivo, al lordo degli ammortamenti, di beni mobili strumentali al 31.12 non superiore a 20mila euro;
- percezione nell'anno precedente redditi di lavoro dipendente o assimilati superiori a 30mila euro.

Rispetto alla vecchia disciplina, resta fermo il fatto che **non possono accedere** allo stesso gli esercenti attività d'impresa, arti o professioni che partecipano, contemporaneamente all'esercizio dell'attività, a:

- società di persone;
- associazioni;
- imprese familiari di cui all'articolo 5 del Testo Unico sulle Imposte sui Redditi.

Non possano fruire del regime agevolato quei soggetti che **controllano direttamente o indirettamente** società a responsabilità

limitata o associazioni in partecipazione, le quali esercitano attività economiche direttamente o indirettamente riconducibili a quelle svolte dagli esercenti attività d'impresa, arti o professioni.

È inoltre necessario, per accedere al regime forfettario, che la S.r.l. in cui si detiene la partecipazione non eserciti attività economiche direttamente o indirettamente riconducibili a quelle svolte dagli esercenti attività d'impresa, arti o professioni.

Altra importante modifica con **finalità antielusive**, rispetto all'originario regime, prevede la limitazione all'accesso delle persone:

- la cui attività sia stata esercitata prevalentemente nei confronti di datori di lavoro con i quali sono in corso (2018) rapporti di lavoro, erano intercorsi rapporti di lavoro nei due precedenti periodi d'imposta;
- che svolgano l'attività nei confronti di soggetti direttamente o indirettamente riconducibili ai suddetti datori di lavoro.

Quadro di sintesi.

Determinazione del reddito	Su base forfettaria in funzione dei soli ricavi o compensi percepiti nel periodo d'imposta (principio di cassa)
Imposta	Imposta sostitutiva al 15%, ridotta al 5% per le nuove attività per una durata di cinque anni.
IVA	L'imposta non va addebitata al cliente e non rappresenta una voce di costo detraibile.
Contributi Inps	Applicazione del regime agevolato con riduzione del 35% dei contributi da versare.
Irap	Non dovuta.
Ritenute di acconto dal sostituto di imposta	Ricavi e compensi non assoggettati a ritenuta d'acconto da parte del sostituto d'imposta.
Esonero adempimenti contabili	Esonero dagli obblighi di registrazione e di tenuta delle scritture contabili.
Fatturazione elettronica	• Esonero dall'obbligo di fattura elettronica tranne che per le prestazioni effettuate nei confronti della Pubblica Amministrazione.
Adempimenti	• Conservazione dei documenti emessi e ricevuti. • Integrazione delle fatture di acquisto intracomunitario o in regime di reverse charge. • Obbligo di comunicare, in sede di modello Redditi, i dati riferiti agli acquisti e le somme corrisposte all'eventuale personale dipendente.

A QUANDO LA RIFORMA DEL CODICE APPALTI?

di **Marzia Albasini**, Area Appalti

L'annunciata riforma verrà attuata attraverso una legge delega che consentirebbe al Governo di portare avanti una revisione del Codice nel termine di due anni.

La riforma del Codice Appalti dovrà ancora attendere: il Governo non ha ancora varato una riforma organica degli appalti pubblici e non hanno ancora trovato spazio le numerose modifiche al Codice dei Contratti pubblici più volte annunciate sin dai primi giorni di insediamento e che circolavano nella bozza della Legge di Bilancio.

Non sono ancora state modificate, in particolare, le norme sul subappalto (terna dei subappaltatori e limiti percentuali di ricorso al subappalto), né quelle sui criteri di aggiudicazione (ampliamento dei casi di ammissibilità del minor ribasso), mentre alcune norme relative alle soglie delle procedure di gara sono state inserite nella Legge di Bilancio.

L'annunciata riforma del Codice verrà attuata attraverso una legge delega al Governo, che è attualmente in discussione, ma della quale ancora non si conoscono i dettagli. La legge delega consentirebbe al Governo di portare avanti una revisione del Codice nel termine di due anni.

Intanto, alcune modifiche sono state inserite nel "Decreto Legge Semplificazioni", con una modifica normativa che si applica direttamente nella nostra Provincia, e altre nella "Legge di Bilancio", che non applicandosi in via automatica necessiterà di un adeguamento della normativa provinciale.

Per quanto riguarda le norme direttamente applicabili anche nella nostra Provincia, nel "Decreto Legge Semplificazioni" approvato in Consiglio dei Ministri il 12 dicembre scorso (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre 2018) è confluita solamente una revisione all'art. 80 del Codice, che attiene ai "motivi di esclusione" per la partecipazione alle gare di appalto.

Le modifiche, in particolare, sono relative al "grave illecito professionale" commesso dall'appaltatore e sono state ritenute necessarie per allineare e uniformare il testo del nostro art. 80 alla Direttiva Europea.

La modifica si applica alle gare di appalto i cui bandi/inviti di gara siano pubblicati **dopo il 15 dicembre**, data di entrata in vigore del Decreto Legge.

A pochi giorni di uscita da tale decreto, **è intervenuta anche la Legge di Bilancio** (Legge 30.12.2018 n.145) con una modifica normativa che ha destato parecchie polemiche, soprattutto in relazione agli obblighi di trasparenza ai quali sono tenute le Amministrazioni pubbliche. Tale norma, tuttavia, non appare di diretta applicazione nella nostra Provincia nella quale ricordiamo che le modalità di affidamento sono regolamentate dalla normativa provinciale.

Nel comma 912 della Legge di Bilancio è infatti confluita una norma "in deroga al codice degli appalti" che aumenta la soglia di affidamento diretto, consentendo alle stazioni appaltanti di effettuare **una consultazione informale (senza obbligo di gara di appalto) tra tre operatori economici per una fascia di appalto compresa tra i 40mila e i 150mila euro.**

La norma, inoltre, interviene con una seconda semplificazione anche sulla **fascia di importo tra 150mila euro e 350mila euro, prevedendo in questo caso l'obbligo di una procedura negoziata di almeno 10 operatori economici.**

Altra modifica in materia di appalti pubblici è contenuta nel comma 130 della Legge di Bilancio, laddove viene **alzata a 5mila euro la soglia (precedentemente fissata in euro mille) al di sopra della quale le imprese sono obbligate ad acquistare beni e servizi tramite il mercato elettronico.**

Anche tale norma, tuttavia, non appare di diretta applicazione nella nostra Provincia nella quale la norma provinciale (art. 36 ter 1 comma 6 della L.P. 23/1990) contiene il previgente importo di euro mille.

Al di là di tali interventi sporadici, rimaniamo in attesa di conoscere la tanto annunciata riforma del codice nazionale, oltre che di sapere come si muoverà la nostra Provincia in relazione alle ultime modifiche normative contenute nella Legge di Bilancio, che riteniamo verranno discusse al Tavolo Lavoro appalti nel quale siede anche la nostra Associazione. ■



Cartello camion: parte l'azione collettiva risarcitoria per le imprese che da gennaio 1997 a gennaio 2011 hanno acquistato autocarri di almeno 6 tonnellate, sia conto proprio che conto terzi

Le Associazioni Italiane degli Autotrasportatori, tra le quali Confartigianato Trasporti, sono scese in campo per supportare i propri associati in un'azione risarcitoria collettiva per il recupero del sovrapprezzo imposto dal Cartello dei produttori di autocarri, già sanzionati il 19 luglio 2016 dalla Commissione Europea.

Le società di autotrasporto e le imprese che hanno acquistato (o avuto in leasing) i propri autocarri (sia conto terzi che conto proprio) di almeno 6 tonnellate dai costruttori coinvolti (Volvo/Renault, Man, Daimler/Mercedes, Iveco, DAF e Scania) nel periodo che va da gennaio 1997 a gennaio 2011, hanno potenzialmente diritto al risarcimento e al recupero del sovrapprezzo pagato.

L'azione non comporta nessuna spesa legale per gli associati delle Associazioni italiane, e verrà fatta in nome e per conto degli stessi da una Fondazione appositamente costituita da Omni Bridgeway, il più longevo litigation fund internazionale, che sosterrà tutte le spese legali e gestirà direttamente l'azione, sollevando gli autotrasportatori aderenti dai rispettivi oneri. Le imprese italiane si uniranno a un'azione europea già instaurata da oltre un anno davanti al Tribunale di Amsterdam da Omni Bridgeway, assistita dallo studio legale Loyens & Loeff, uno dei primari studi legali internazionali per azioni di risarcimento del danno da cartello. La Fondazione sarà supportata da un team di economisti di CEG, società di consulenza internazionale, che valuterà il danno incorso. Lo studio legale Osborne & Clarke Italia assisterà le Associazioni italiane e Omni Bridgeway negli aspetti di diritto italiano. Per facilitare l'adesione a tale azione è stata creata una piattaforma on-line su misura per le associazioni italiane ove gli autotrasportatori e le imprese potranno facilmente caricare i propri dati e documenti a supporto del proprio diritto risarcitorio.

Prossimamente organizzeremo un momento di approfondimento in Associazione Artigiani a Trento per ricevere le informazioni utili e per l'adesione all'iniziativa.

LOTTA ALLA BUROCRAZIA AL VIA IL TAVOLO PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Durante gli incontri pre-elettorali con i candidati presidenti della Provincia l'Associazione Artigiani aveva messo al centro dell'attenzione la necessità di ridurre l'impatto della burocrazia. Al momento le nostre richieste sono quelle al centro dell'attività. Nelle prossime settimane si insedieranno i tavoli dei lavori.

di **Stefano Frigo**

Quattro le parole d'ordine da cui partire per avviare il processo, che sono state illustrate dal direttore generale della Provincia, Paolo Nicoletti, e dalla dirigente dell'Unità di missione strategica semplificazione e digitalizzazione, Cristiana Pretto. Erano presenti per l'Associazione il presidente provinciale Marco Segatta e il direttore generale Nicola Berardi.

Eccole nel dettaglio:

Semplificazione: pianificazione e realizzazione di ciascun intervento con una definizione preventiva dell'impatto che si intende generare per l'utenza e per l'amministrazione, anche a fini di monitoraggio degli esiti e dell'efficacia degli interventi.

Digitalizzazione: utilizzo di strumenti e metodologie che l'evoluzione digitale mette a disposizione per innovare e migliorare i servizi alle imprese, ai cittadini e ai professionisti e la qualità della vita in generale.

Organizzazione: interventi mirati su attori e processi amministrativi, con particolare riguardo alla struttura provinciale ma anche alle relazioni tra questa e il territorio, in primis con gli enti locali e gli stakeholder.

Regolazione: regole certe e chiare per favorire la responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti. Molte anche le proposte operative di intervento che saranno poi affinate nel corso del lavoro che il "Tavolo" affronterà nei prossimi mesi.

Proposte per la Pubblica Amministrazione:

- rendere interoperabili le banche dati della P.A. (trentine e nazionali);
- razionalizzare i processi interni, anche trasversali (es. antimafia, anticorruzione);
- potenziare le competenze digitali degli operatori;
- far crescere nei dipendenti provinciali un approccio di "servizio" all'utenza.

Proposte per le imprese:

- completare in collaborazione con i comuni la mappatura dei procedimenti in ambito edilizio e nelle attività produttive per ridurre i tempi di risposta complessivi;
- analizzare, semplificare e digitalizzare i procedimenti complessi concernenti le attività economiche per ridurre tempi e oneri;
- intensificare la collaborazione con la CCIAA per favorire l'interazione telematica tra imprese e P.A.;
- proseguire nel progetto di razionalizzazione dei controlli sulle imprese, già avviato nella precedente legislatura e reso concreto, in particolare, nel settore della cooperazione;
- dare attuazione al protocollo con la Federazione della Cooperazione;
- dare attuazione al protocollo per l'accesso al credito.

Proposte per i cittadini:

- progettare i nuovi servizi digitali sulla base delle reali esigenze raccolte;
- potenziare le attività degli sportelli fisici esistenti (con particolare attenzione al territorio e alle valli);
- rivedere l'architettura e i contenuti dei portali tematici (servizi on line, procedimenti, modulistica);
- sviluppare il progetto innovativo "IO TRENTINO";
- promuovere iniziative diffuse di comunicazione e informazione. 📌

PENSPLAN

I VANTAGGI DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE



L'adesione a una forma di previdenza complementare offre molti vantaggi.

- **Integrazione della pensione pubblica:** la previdenza complementare consente di colmare il "gap pensionistico" rispetto all'ultima retribuzione percepita e migliora quindi le prospettive future.
- **Vantaggi fiscali:** i contributi versati alla previdenza complementare sono deducibili dal reddito complessivo fino a un limite massimo di 5.164,57 €. I rendimenti finanziari e le prestazioni pensionistiche sono tassati con un'aliquota vantaggiosa.
- **Contribuzione da parte del datore di lavoro (nel caso di lavoro dipendente):** la quota a carico dell'azienda va persa in caso di mancata adesione a un fondo pensione.
- **Vigilanza, trasparenza e controllo:** il risparmio in una forma di previdenza complementare è tutelato da un insieme di regole e dalla vigilanza di apposite autorità e organismi a favore degli iscritti.
- **Flessibilità:** nella fase di contribuzione, quindi prima del pensionamento, è possibile rientrare in possesso, in tutto o in parte, di quanto versato e dei rendimenti ottenuti nei casi previsti dalla normativa.
- **Rendimenti:** negli ultimi 10 anni il dato di rendimento medio per le linee bilanciate dei fondi pensione istituiti in Regione è stato pari al 3,8% annuo rispetto al 2,1% della rivalutazione del TFR nello stesso periodo.*
- **Sostegno della Regione:** sono previsti particolari interventi e servizi a supporto della popolazione nella costituzione di una pensione complementare, che riguardano: situazioni di difficoltà

economica, mancati versamenti contributivi da parte del datore di lavoro, la copertura dei costi per i servizi amministrativi e contabili per gli aderenti a fondi pensione non convenzionati con Pensplan, la copertura previdenziale dei periodi dedicati all'assistenza dei figli o di familiari non autosufficienti, il sostegno dei versamenti contributivi a favore di persone casalinghe e per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

- **Non pignorabilità/sequestrabilità della posizione individuale:** la posizione di previdenza complementare è intangibile nella fase di accumulo, cioè non aggredibile da parte dei creditori. Le prestazioni pensionistiche sia in rendita che in capitale liquidate dai fondi pensione sono soggette agli stessi limiti previsti in materia di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità per la pensione obbligatoria.
- **Possibilità di designazione dei beneficiari in caso di decesso:** la posizione maturata presso il fondo pensione non va mai perduta, anche nel caso di decesso prima del pensionamento. Al momento della richiesta di prestazione pensionistica è l'aderente a decidere quale forma di rendita scegliere e quindi cosa succederà al momento del proprio decesso.

Non sei ancora iscritto a una forma di previdenza complementare?

Per avere tutte le informazioni a supporto della scelta più adatta a te, rivolgiti allo sportello informativo Pensplan Infopoint presso la sede del Patronato INAPA più vicina a casa tua. Un esperto saprà darti tutte le risposte che stai cercando. 📞

* Ultimo dato disponibile fine 2017

UN MOSAICO DI ARTE E DI UMANITÀ: RESTAURATRICI DI TRENTO FORMANO I RAGAZZI A GERICO

«**D**all'osservazione del mosaico abbiamo dedotto il metodo migliore per restaurarlo. Ad ogni problema esiste la sua soluzione: una lezione di lavoro e di vita». **Paula** ci racconta contenta la sua esperienza: insieme ad altri ragazzi del **Mosaic Centre di Gerico** e ai nuovi studenti del **corso di mosaico di Betlemme**, ha partecipato a tre giorni di corso sulle **tecniche del restauro** del mosaico e dell'affresco tenuto da due **restauratrici di Trento** organizzato da **ATS pro Terra Sancta**.

Il ponte tra ATS pro Terra Sancta e Trento ha solide fondamenta: la collaborazione è nata per *Nuovi mosaicisti per Betlemme*, un progetto ideato per la **formazione** di nuovi **artigiani mosaicisti** e la valorizzazione del **patrimonio artistico e culturale** palestinese, realizzato con il patrocinio della **Provincia autonoma di Trento** e insieme ad altre realtà trentine (**Associazione Amici P. Kaswalder**, **Associazione Artigiani Trentina**, **Associazione Missioni Francescane Trento, Aca de Vita**) e il Mosaic Centre come partner locale.

Barbara Tomasoni, presidente della categoria dei restauratori dell'Associazione Artigiani di Trento specializzata in **affreschi**, e **Alessandra Costa**, titolare di una ditta di restauro di mosaici, hanno trascorso alcuni giorni in compagnia dei nuovi apprendisti condividendo la loro **esperienza e formazione**. «Il primo giorno è servito per

dare un'introduzione teorica alla materia e fornire una terminologia specifica» ci dice Alessandra «mentre nei due giorni seguenti ci siamo spostati dalla nuova sede del Mosaic Centre a Betlemme alle **lezioni pratiche sul campo a Betania**». I ragazzi hanno avuto l'incarico di ripulire e restaurare i pregiati mosaici bizantini della chiesa di San Lazzaro a Betania. A ogni partecipante è stata affidata una porzione di mosaico della pavimentazione della chiesa antica di cui bisognava indicare lo stato di conservazione, ipotizzare e realizzare un intervento di restauro. Alcuni di loro conoscevano già molte tecniche perché lavorano da tempo al Mosaic Centre, mentre i ragazzi che stanno facendo il corso da mosaicisti hanno potuto apprendere anche le tecniche della **lavorazione del mosaico antico**.

Una bellissima esperienza di scambio culturale sotto il segno della valorizzazione del patrimonio che ha dato un'opportunità di crescita sia ai ragazzi palestinesi, sia alle due formatrici italiane. «Ho trovato molto **entusiasmo**, tutti avevano voglia di imparare e approfondire. Abbiamo lavorato con pietre e materiali diversi imparandone i **nomi in arabo** e insegnando loro la terminologia scientifica. Superate le prime **difficoltà linguistiche**, siamo riusciti ad ottenere un **ottimo risultato**» ha detto Barbara. «**Betania** è un sito dalle grandi potenzialità, speriamo di poter continuare con ulteriori collaborazioni», ha concluso Alessandra. ■

Autoliquidazione 2018-2019: rinviato il termine di pagamento dei premi

Rinviato al 16 maggio 2019 il termine per il pagamento dei premi in autoliquidazione 2018-2019 per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

È rinviato da febbraio a maggio il termine per il pagamento dei premi in autoliquidazione 2018-2019 per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali sulla base di quanto disposto dall'art. 1, co. 1125, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 al fine di consentire l'applicazione delle nuove tariffe dei premi oggetto di revisione.

In particolare:

1. il termine del 31 dicembre 2018 entro cui l'Inail rende disponibili al datore di lavoro gli elementi necessari per il calcolo del premio assicurativo è stato differito al **31 marzo 2019**;
2. il termine del 16 febbraio 2019 entro cui inviare la comunicazione motivata di riduzione delle retribuzioni presunte è stato differito al **16 maggio 2019**;

3. il termine del 16 febbraio 2019 previsto per il versamento tramite F24 e F24EP dei premi ordinari e dei premi speciali unitari artigiani, dei premi relativi al settore navigazione, per il pagamento in unica soluzione e per il pagamento della prima rata in caso di rateazione ai sensi delle leggi 449/1997 e 144/1999 è stato differito al **16 maggio 2019**;
4. il termine del 28 febbraio 2019 per la presentazione telematica delle dichiarazioni delle retribuzioni è stato differito al **16 maggio 2019**.

Il differimento dei termini disposto dalla citata legge di bilancio 2019 riguarda la Tariffa ordinaria dipendenti (tod) delle gestioni "Industria", "Artigianato", "Terziario" e "Altre Attività", nonché la Tariffa dei premi speciali unitari artigiani e la Tariffa dei premi del settore navigazione. Restano confermati i termini di scadenza per il pagamento e per gli adempimenti relativi ai premi speciali anticipati per il 2019 relativi alle polizze scuole, apparecchi rx, sostanze radioattive, pescatori, frantoi, facchini nonché barrocciai/vetturini/ippotrasportatori. Detti premi, per il 2019, in attesa della loro revisione continueranno ad usufruire della riduzione prevista dalla Legge 147/2013 che per l'anno in corso è pari al 15,24%. Resta, inoltre, confermato al 18 febbraio 2019 il termine di scadenza dei premi per i lavoratori somministrati relativi al 4° trimestre 2018.

Offerta valida fino al 28/02/2019 su Ford Kuga Vignale 2WD 2.0 TDCI 150CV a € 28.900 solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 29.650), solo per vetture in stock, grazie al contributo del Ford Partner. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Kuga: consumi da 5,2 a 8,0 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 137 a 171 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford a € 28.900. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford partner), prima rata dopo 90 gg. 36 quote da € 508,55 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 15.652. Importo totale del credito di € 30.421,58 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta e Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 34.179,85. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 4,95%, TAEG 5,95%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il FordPartner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

ECOTASSA NO ECOINCENTIVI SÌ



NESSUNA ECOTASSA SULLA TUA NUOVA FORD
E FINO A € 7.500 DI ECOINCENTIVI.
IN PIÙ ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA AD APRILE.

MOTORI EURO 6.2 BENZINA O DIESEL

MARGONI
WWW.MARGONIAUTO.COM

TRENTO
Via Bolzano 61
T. 0461 957311

ARCO
Via S.ta Caterina, 53
T. 0464 520069

VOLANO
Via Panizza, 51
T. 0464 432277



LE IMPRESE ARTIGIANE DIGITALI IN CONTINUA CRESCITA

A metà 2018 salgono a oltre 125 mila le imprese digitali, in crescita dell'8,7% in tre anni, con un maggiore dinamismo (+10,6%) nel Mezzogiorno. Nel 2018 vendite e-commerce a +11,8%.

La progressiva digitalizzazione dell'economia italiana – rafforzata dalla crescita degli investimenti sostenuta dagli incentivi previsti da Impresa 4.0 – crea opportunità sul lato dell'offerta e in tale prospettiva ci colloca la crescita delle imprese digitali.

Al II trimestre 2018 si contano in Italia 125.424 imprese operanti nei settori dei servizi internet, realizzazione di portali web, produzione software e commercio elettronico, di cui 10.601 sono artigiane, pari all'8,5% delle imprese digitali.

L'analisi settoriale evidenzia che le imprese artigiane digitali si concentrano in due comparti mentre i restanti due rappresentano solo l'1,3% del totale: in particolare il 53,0% delle imprese digitali si occupa di produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (5.614 imprese) e un ulteriore 45,8% elabora dati, fa attività di hosting e mansioni connesse e si occupa di portali web (4.851 imprese). In questi due comparti è inoltre più elevato il peso dell'artigianato sul totale imprese digitali: a fronte di una quota media dell'8,5% si sale, infatti, all'11,3% nella produzione di software, consulenza informatica e attività connesse e al 10,3% nella elaborazione dei dati, hosting e mansioni connesse e portali web.

La dinamica delle imprese digitali avviene in parallelo alla crescita delle vendite di e-commerce. Nei primi otto mesi del 2018 il valore delle vendite di commercio elettronico registra una crescita dell'11,8% a fronte di un aumento dell'1,0% della grande distribuzione e una flessione dell'1,1% delle imprese commerciali operanti su piccole superfici.

Nell'ultimo anno le imprese digitali crescono del 3,4%, aumento nettamente più intenso rispetto alla lieve crescita del +0,2%

del totale delle imprese: nel caso dell'artigianato le imprese digitali crescono dell'1,9% in controtendenza rispetto al calo dell'1,3% del totale delle imprese artigiane. La maggior dinamicità delle imprese digitali si conferma anche nel lungo periodo: negli ultimi tre anni (2015-2018), infatti, le imprese digitali crescono dell'8,7%, più del +0,8% del totale delle imprese e per l'artigianato si rileva una crescita delle imprese digitali del 2,8% anche in questo caso in controtendenza rispetto al -3,9% del totale delle imprese artigiane.

L'analisi del trend di lungo periodo sul territorio evidenzia nel triennio 2015-2018 un aumento generalizzato ad eccezione della Valle d'Aosta (-4,6%): primeggia la Campania, che cresce del 15,7%, seguita da sei regioni con crescita a doppia cifra cioè il Lazio con il 11,2%, la Basilicata con il 11,1%, il Trentino-Alto Adige con il 11,0%, le Marche con il 10,9%, il Molise con il 10,8% e la Puglia con il 10,5%.

L'analisi dei dati provinciali mostra che nel triennio in esame in 38 province le imprese digitali crescono più della media nazionale (+8,7%) e 31 registrano aumenti a doppia cifra, si tratta di: Rieti (+24,1%), Viterbo (+19,1%), Ragusa (+18,0%), Ascoli Piceno (+17,9%), Lecce (+17,8%), Campobasso (+17,6%), Napoli (+17,4%), Frosinone (+17,0%), Enna (+15,3%), Benevento e Caserta (entrambi con il +15,0%), Avellino (+14,9%), Bolzano (+14,6%), Rimini (+14,3%), Chieti e Crotone (entrambi con il +13,8%), Foggia "vecchi confini" (+13,3%), Caltanissetta e Macerata (entrambi con il +12,5%), Taranto (11,9%), Salerno (11,7%), Potenza (11,6%), Milano (11,2%), Cremona (10,8%), Roma (10,7%), Bergamo (10,6%), Cosenza (10,5%), Palermo (10,3%), Grosseto (10,2%), Matera (10,1%) e Ancona (10,0%).

L'APPRENDISTATO DUALE

UN'OPPORTUNITÀ DI SISTEMA

COS'È L'APPRENDISTATO DUALE

L'**apprendistato** è un **contratto di lavoro a tempo indeterminato** finalizzato alla formazione e all'occupazione giovanile.

L'apprendistato si articola in tre tipologie:

- **APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE** (18-29 anni compiuti), sinora maggiormente utilizzato dalle imprese artigiane.
- **APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA** (18-29 anni compiuti), tipologia complessa, raramente utilizzata perché riservata ai post diplomati.
- **APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE** (15-25 anni), "Duale", ora facilmente utilizzabile e incentivato.

L'APPRENDISTATO DUALE È LA FORMA CHE CONSENTE AI GIOVANI DAI 15 AI 25 ANNI DI ACQUISIRE UN TITOLO DI STUDIO MEDIANTE UN APPOSITO CONTRATTO DI LAVORO.

L'apprendistato formativo, in Trentino "duale", è un **contratto di lavoro finalizzato al conseguimento di un titolo di studio formale e all'occupazione** dei giovani, mediante un percorso di formazione realizzato in due luoghi, da cui il termine "duale":

- **IN AZIENDA** (ore di lavoro e ore di formazione interna)
- **PRESSO LA SCUOLA / IL CENTRO FORMATIVO** (formazione esterna).

Con l'apprendistato duale, l'azienda ha la possibilità di formare al suo interno un giovane a costi contenuti.

L'apprendista e l'impresa sottoscrivono il contratto di lavoro dopo aver definito con la scuola un piano formativo individuale che costituisce parte integrante e sostanziale del contratto stesso.

Mediante questo contratto l'apprendista acquisisce un doppio status: **studente** e **lavoratore**.

Firmando il contratto di apprendistato il giovane diventa un lavoratore dipendente e allo stesso tempo mantiene anche lo status di studente, perché iscritto a un percorso scolastico/formativo.

Ha quindi l'obbligo di osservare le regole previste sia dalla scuola, sia dall'azienda in cui lavora.

COME SI ATTIVA L'APPRENDISTATO DUALE

1) Come manifestare la disponibilità ad assumere un apprendista in "Duale"

L'impresa intenzionata ad assumere un giovane con il contratto di apprendistato duale può:

- a) segnalare la propria disponibilità al portale della Camera di commercio: <https://scuolalavoro.registroimprese.it>
- b) mettersi in contatto con la scuola del settore professionale corrispondente alla propria attività d'impresa (vedi **BOX** sul sistema della formazione professionale trentina).

2) Come si redige il Protocollo tra datore di lavoro e la scuola

La prima cosa da fare per attivare un contratto di apprendistato duale è la definizione del Protocollo tra il datore di lavoro e la scuola. Il Protocollo definisce il contenuto e la durata dei rispettivi obblighi formativi, nonché le modalità di cooperazione tra la scuola e l'impresa.

L'Associazione Artigiani è in grado di fornire alle aziende il FAC SIMILE del Protocollo da sottoscrivere con l'Istituto professionale.

3) Come si individua l'apprendista da assumere

L'apprendista può essere individuato direttamente dal datore di lavoro grazie alla conoscenza personale, oppure può essere selezionato dall'impresa in collaborazione con i docenti della scuola, sulla base di criteri e procedure specificati nel Protocollo sottoscritto dall'impresa e dalla scuola.

L'Associazione Artigiani è in grado di fornire alle aziende elenco dei docenti degli Istituti ai quali rivolgersi per individuare l'apprendista.

4) Come si definisce il piano formativo individuale (PFI)

Dopo l'individuazione dell'apprendista da parte dell'impresa, la scuola, in collaborazione con il datore di lavoro, redige il piano formativo individuale, che sarà successivamente allegato al contratto di lavoro.

Il PFI definisce il contenuto e la durata della formazione interna ed esterna, i risultati attesi a conclusione del percorso, individua il **tutor formativo** e il **tutor aziendale**. Il tutor formativo è un docente della scuola, mentre il tutor aziendale è in genere il tutor dell'azienda o un suo delegato.

to. Il PFI viene sottoscritto dall'apprendista, dal datore di lavoro e dalla scuola.

Il Piano formativo è l'aspetto più importante della procedura di assunzione dell'apprendista duale: particolare attenzione va posta all'orario di lavoro in azienda e al piano di studi nella frequenza della scuola. In questo il dialogo e coordinamento positivo con il docente scolastico è fondamentale. L'Associazione Artigiani è in grado di aiutare le imprese sia nella redazione del Piano formativo individuale, sia nel rapporto con i docenti dei vari Istituti formativi.

5) Come si stipula il contratto di lavoro di apprendistato

Il contratto definisce in particolare la durata, il livello di inquadramento dell'apprendista e le modalità di svolgimento della formazione.

Avviene in forma scritta e viene sottoscritto dal datore di lavoro e dall'apprendista. Nel caso di assunzione di un minore deve essere sottoscritto anche da colui che esercita la responsabilità genitoriale. Al contratto va allegato il Piano formativo individuale.

Gli uffici dell'Associazione possono redigere per ogni azienda interessata il Contratto di assunzione dell'apprendista.

6) Comunicazione obbligatoria di assunzione

Il datore di lavoro o il suo intermediario, dopo la stipula del contratto, deve provvedere a comunicare online l'assunzione.

Il Servizio Paghe dell'Associazione supporta l'azienda nella comunicazione obbligatoria a tutti gli Enti preposti (Inps, Inail, Centro per l'Impiego, ecc.).

L'APPRENDISTA IN AZIENDA

L'apprendista assunto con questa modalità è contemporaneamente studente e lavoratore e viene seguito da un Tutor scolastico e da un Tutor aziendale. Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente la Formazione impegnerà l'apprendista per 1.066 ore l'anno, **mentre le ore che saranno lavorate in azienda verranno quantificate dal Piano formativo individuale**.

Per le ore di formazione esterna (presso la scuola) non è prevista alcuna retribuzione. Per le ore di formazione interna all'azienda è prevista una retribuzione pari al 10% della retribuzione spettante per le ore di lavoro.

Per le restanti ore di lavoro in azienda la retribuzione andrà calcolata come segue:

- **1° anno** non inferiore al 50% della retribuzione spettante per il livello di inquadramento della qualifica finale;
- **2° anno** non inferiore al 60% della retribuzione spettante per il livello di inquadramento della qualifica finale;
- **3° anno** non inferiore al 70% della retribuzione spettante per il livello di inquadramento della qualifica finale;
- **4° anno** non inferiore al 75% della retribuzione spettante per il livello di inquadramento della qualifica finale.

Viene incentivato il merito: lo studente che nell'anno scolastico precedente abbia conseguito almeno la media dell'otto, ha diritto ad un aumento della retribuzione del 10%, sia per le ore di lavoro che per le ore di formazione interna.

IL COSTO DELLA CONTRIBUZIONE INPS PER L'APPRENDISTATO DUALE

CIRCOLARE INPS 108/2018

ORGANICO	A CARICO IMPRESA % SULLA RETRIBUZIONE	A CARICO APPRENDISTA	TOTALE CONTRIBUZIONE
PARI O INFERIORE A 9 ADDETTI			
1° anno	1,5%	5,84%	7,34%
2° anno	3,0%	5,84%	8,34%
3° anno	5,0%	5,84%	10,34%
SUPERIORE A 9 ADDETTI	5,0%	5,84%	10,34%

PER L'APPRENDISTA DUALE NON SI PAGA L'ALIQOTA NASPI PARI ALL'1,61% DELLA RETRIBUZIONE.

CONTRIBUTO ALL'AZIENDA PER L'ASSUNZIONE DI UN APPRENDISTA DUALE

DELIBERA GIUNTA PROVINCIALE N. 1902 DEL 12 OTTOBRE 2018

I contratti di **APPRENDISTATO FORMATIVO (DUALE)** realizzati nell'anno solare precedente alla data di presentazione della domanda di agevolazione e di durata non inferiore a 6 mesi (1 gennaio - 31 dicembre) vengono agevolati con compensazione fiscale in conformità con la legislazione europea sugli aiuti (De Minimis).

È concessa, **annualmente e per ciascun apprendista**, un'agevolazione sottoforma di compensazione fiscale pari a **2.000 euro** e nel limite massimo numerico di assunzioni con contratto di apprendistato previsto dalla legislazione in materia (per le imprese artigiane senza dipendenti o fino a tre lavoratori qualificati massimo 3 apprendisti, per le aziende artigiane con dipendenti – a seconda dei limiti dimensionali di legge – di norma 1 apprendista per lavoratore qualificato in forza).

L'importo dell'agevolazione viene quantificato in base alla durata dei periodi del contratto di apprendistato formativo realizzato, proporzionati sull'intero anno solare. Viene riconosciuto un importo mensile di 166,67 euro, con la sola esclusione del periodo di prova di cui al contratto di assunzione in caso di non superamento della prova medesima (agevolazione massima 166,67 euro per 12 mesi = 2.000 euro).

A CHI RIVOLGERSI IN ASSOCIAZIONE

La Direzione dell'Associazione Artigiani ha istituito un apposito servizio rivolto alle aziende, per promuovere e seguire l'apprendistato duale nelle imprese artigiane.

L'incarico è stato affidato a **Ennio Bordato**, a cui le aziende possono rivolgersi per ogni esigenza.

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

- Promozione e consulenza aziende:
Ennio Bordato - tel. 0461 803706
- Assunzione in apprendistato duale:
Tiziana Facchini - tel. 0461 803708

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO Servizio Istruzione

- **dott.ssa Daniela Carlini:**
daniela.carlini@provincia.tn.it - tel. 0461.494314
- **dott.ssa Silvia Ciaghi:**
silvia.ciaghi@provincia.tn.it - tel. 0461.491407

ASSUNZIONE DI APPRENDISTI MINORENNI: ATTENZIONE ALLA SICUREZZA

L'apprendistato duale può essere effettuato **a partire dai 15 anni**, e pertanto bisogna porre delle attenzioni in merito alla tutela del lavoro minorile. È quindi necessario fare riferimento a quanto previsto dal **D.Lgs. n. 81/2008** risultando applicabili tutti gli obblighi posti a carico del datore di lavoro per la generalità dei lavoratori dipendenti.

SALUTE E SICUREZZA

Vi è l'obbligo della visita medica preventiva all'assunzione e periodica per valutare l'idoneità al lavoro di tutti quei minorenni adibiti a lavorazioni per le quali la Valutazione dei Rischi ha evidenziato dei rischi per la salute e per le quali pertanto esiste l'obbligo della sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008.

L'idoneità all'attività lavorativa svolta deve essere accertata periodicamente, mediante visite da effettuare ad intervalli non superiori a un anno e a cura e spese del datore di lavoro. **SAPI, la Società dell'Associazione Artigiani dedicata all'ambiente, sicurezza e medicina del lavoro** può supportare l'azienda in ogni ambito.

Le informazioni in materia di salute e sicurezza devono essere fornite anche ai genitori del minore.

È vietato adibire il minorenne alle attività previste nell'allegato I della L. n. 977/1967, ad esempio: mansioni che espongono agli agenti fisici, biologici e chimici e processi e lavorazioni pericolose (produzione e uso esplosivi, rischi elettrici, produzione metalli, escavazioni, lavorazioni in gallerie, cave; pulizia di camini e focolai negli impianti di combustione; lavori con impieghi di martelli pneumatici, mole ad albero flessibile e altri strumenti vibranti; uso di pistole fissachiodi di elevata potenza; saldatura e taglio dei metalli con arco elettrico o con fiamma ossidrica o ossiacetilenica. Lavori nelle macellerie che comportano l'uso di utensili taglienti, seghe e macchine per tritare, ed altri).

ORARIO DI LAVORO

I quindicenni ancora soggetti all'obbligo scolastico, assunti con un contratto di apprendistato duale che costituisce anche una modalità di assolvimento dell'obbligo scolastico, possono effettuare un orario di lavoro non superiore alle 7 ore giornaliere e 35 settimanali, mentre gli adolescenti compresi tra i 16 e i 18 anni non possono superare le 8 ore giornaliere e le 40 settimanali.

L'orario di lavoro non può durare, senza interruzione, più di 4 ore e mezza, ovvero deve essere interrotto da un riposo intermedio della durata di almeno un'ora e deve essere assicurato un periodo di riposo settimanale di almeno due giorni, se possibile consecutivi, e comprendente la domenica.

I minorenni hanno limitazioni anche per quanto riguarda il lavoro notturno, in particolare i quindicenni non possono essere impegnati in attività lavorative tra le ore 22 e le 6 o tra le 23 e le 7, mentre gli adolescenti dopo i 16 anni possono essere occupati in orario notturno esclusivamente per temporanei casi di forza maggiore.

AZIENDE SENZA DIPENDENTI

Sono tenute al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il datore di lavoro dovrà quindi, preventivamente all'assunzione dell'apprendista, aver cura di predisporre il Documento di Valutazione dei rischi.

Per ulteriori informazioni:

SAPI

Via del Brennero, 182
(Associazione Artigiani
3° piano) Trento
tel. 0461.803750

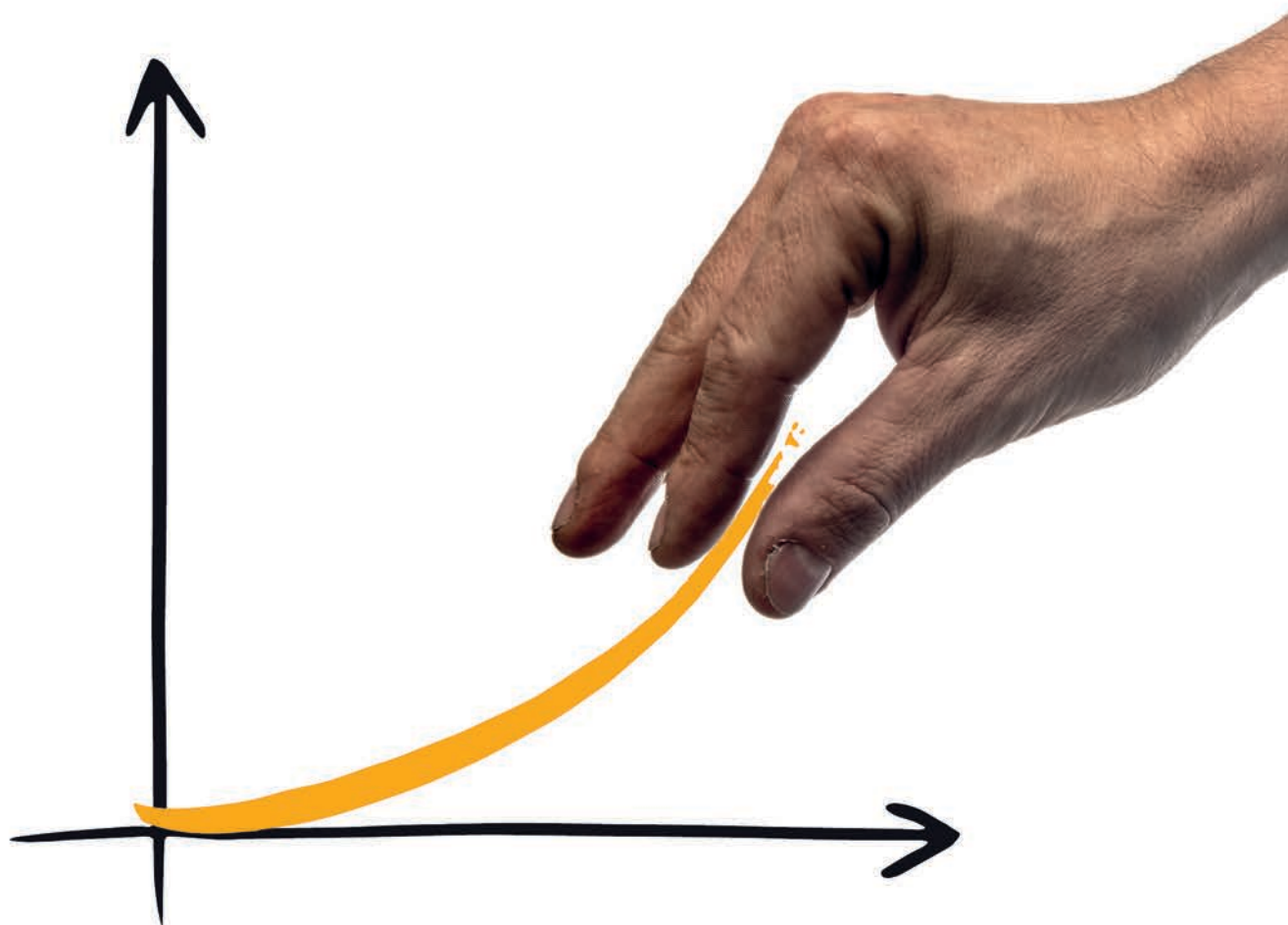
GLI ISTITUTI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA DI TRENTO

- ▶ **CFP CENTROMODA CANOSSA - Trento**
Sito web: <http://www.centromoda.tn.it>
- ▶ **CFP ENAIP - Tione**
Sito web: http://www.enaiptrentino.it/i_centri/cfp-tione
- ▶ **Istituto di Formazione Professionale Alberghiero - Rovereto e Levico Terme**
Sito web: <http://www.alberghierotrentino.it>
- ▶ **UPT - Scuola delle professioni per il terziario - Trento**
Sito web: <http://www.cfpupt.it>
- ▶ **UPT - Scuola delle professioni per il terziario - Rovereto**
Sito web: <http://www.cfpupt.it>
- ▶ **UPT - Scuola delle professioni per il terziario - Arco**
Sito web: <http://www.cfpupt.it>
- ▶ **UPT - Scuola delle professioni per il terziario - Tione**
Sito web: <http://www.cfpupt.it>
- ▶ **UPT - Scuola delle professioni per il terziario - Cles**
Sito web: <http://www.cfpupt.it>
- ▶ **CFP Opera Armida Barelli - Rovereto**
Sito web: <http://www.operaarmidabarelli.org>
- ▶ **CFP ENAIP Industria e artigianato - Arco**
Sito web: http://www.enaiptrentino.it/i_centri/cfp-arco
- ▶ **Centro di istruzione scolastica e formazione professionale "G. Veronesi" - Rovereto**
Sito web: <http://www.cfpveronesi.it>
- ▶ **CFP ENAIP Alberghiero - Riva del Garda**
Sito web: http://www.enaiptrentino.it/i_centri/cfp-riva-del-garda
- ▶ **CFP ENAIP Trentino - Villazzano**
Sito web: http://www.enaiptrentino.it/i_centri/cfp-villazzano
- ▶ **Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche - Trento**
Sito web: <http://www.artigianelli.tn.it>
- ▶ **CFP ENAIP Trentino - Borgo Valsugana**
Sito web: http://www.enaiptrentino.it/i_centri/cfp-borgo-valsugana
- ▶ **CFP ENAIP Trentino - Cles**
Sito web: http://www.enaiptrentino.it/i_centri/cfp-cles
- ▶ **Istituto di Formazione Professionale "Sandro Pertini" - Trento**
Sito web: <http://ifpsandropertinitrento.it>
- ▶ **CFP ENAIP Trentino - Ossana**
Sito web: http://www.enaiptrentino.it/i_centri/cfp-ossana

ALTRE SCUOLE

- ▶ **CFP Opera Armida Barelli - Levico**
Sito web: <http://www.operaarmidabarelli.org>
- ▶ **ENAIP Trentino CFP - Arco**
Sito web: http://www.enaiptrentino.it/i_centri/cfp-arco
- ▶ **ENAIP Trentino CFP - Primiero**
Sito web: http://www.enaiptrentino.it/i_centri/cfp-primiero
- ▶ **ENAIP Trentino CFP - Tesero**
Sito web: http://www.enaiptrentino.it/i_centri/cfp-tesero
- ▶ **ENAIP Trentino CFP - Tione**
Sito web: http://www.enaiptrentino.it/i_centri/cfp-tione
- ▶ **UPT - Scuola delle professioni per il terziario - Arco**
Sito web: <http://www.cfpupt.it>

Fare utile con la tua impresa?

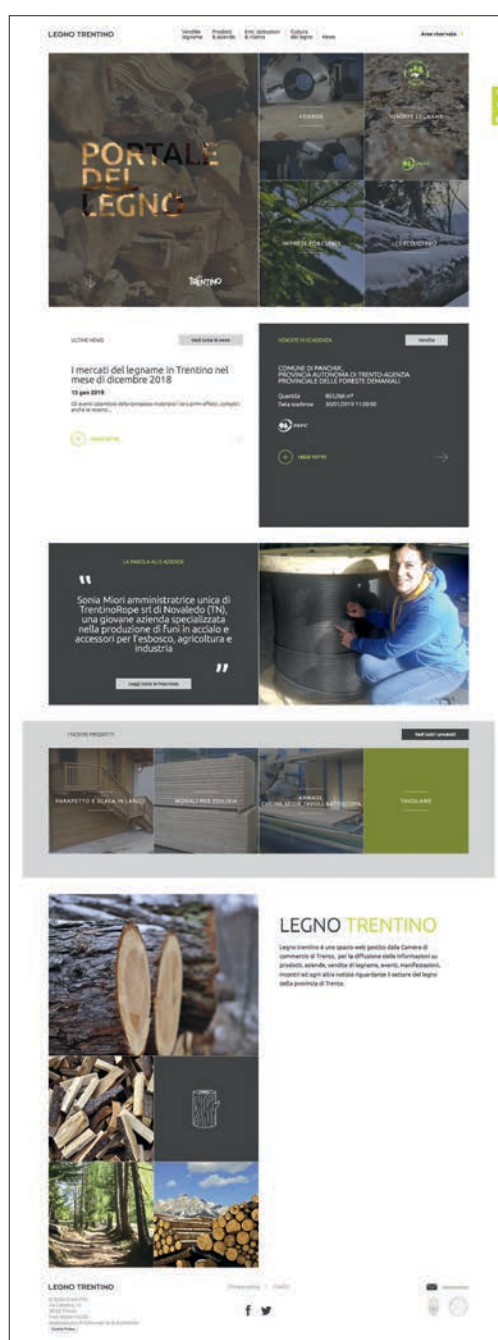


Associazione Artigiani.
Fare utile con la tua impresa?
La risposta.

“COMUNITÀ FORESTALI SOSTENIBILI” PREMIATA LA CAMERA DI COMMERCIO PER IL PORTALE LEGNOTRENTINO.IT

**Assegnato
a Roma da Pefc
Italia e
Legambiente.
Riconosciuto
il sostegno
allo sviluppo
della filiera
foresta-legno
nell'ambito
dell'accordo
di programma.**

¹ Programme for
Endorsement of Forest
Certification schemes -
Programma di valutazione
degli schemi di certificazione
forestale.



In occasione del Primo *forum* nazionale sulla bioeconomia forestale e sulla gestione forestale sostenibile, sono stati assegnati i Premi “Comunità forestali sostenibili”, istituiti da PEFC¹ Italia e da Legambiente per valorizzare e incentivare le buone pratiche di gestione territoriale e forestale delle aree interne della penisola.

Il concorso, al quale hanno partecipato 40 progetti presentati da dodici regioni italiane, è stato suddiviso in quattro ambiti: Gestione forestale, Filiera forestale, Prodotti certificati, Comunicazione.

Nella sezione “Filiera forestale”, la Camera di Commercio di Trento si è aggiudicata il secondo posto per la realizzazione del portale del legno trentino (www.legnotrentino.it). Il sito, nato nell'ambito dell'Accordo di programma tra la Provincia autonoma di Trento e l'Ente camerale e dedicato alla valorizzazione e all'operatività della filiera foresta-legno in Trentino, permette agli addetti ai lavori di rimanere costantemente aggiornati sull'andamento del settore, sugli eventi e sulle scadenze, gestisce *on-line* le vendite di legname trentino, pubblica una pratica rubrica di annunci e dedica una sezione alle testimonianze di imprenditori, disponibili a raccontare la loro esperienza.

Il premio è stato consegnato nel corso di una cerimonia ufficiale tenutasi a Roma lo scorso 20 novembre ed è stato attribuito con la seguente motivazione: “Per aver creato e gestito per anni una serie di azioni a supporto della filiera foresta-legno quale settore strategico per la realtà economica provinciale, garantendo tempestive informazioni fondamentali per sviluppare l'economia di tutti gli operatori del settore (proprietà forestali, professionisti e imprese del prodotto finale), anche in rapporto alla valorizzazione della certificazione di tracciabilità e di sostenibilità della gestione forestale trentina”.

AUTOTRASPORTATORI

di **Andrea De Matthaeis**
area categorie,
responsabile settore autotrasporto

L'AZIONE DI GOVERNO INDIRIZZATA A RIMETTERE L'AUTOTRASPORTO SULLA BUONA STRADA

CON L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE DI BILANCIO PER L'ANNO 2019 IL GOVERNO HA DIMOSTRATO SENSIBILITÀ NEI RIGUARDI DELL'AUTOTRASPORTO ITALIANO SOSTENENDO LE PRINCIPALI RICHIESTE DI CONFARTIGIANATO TRASPORTI, AVANZATE CON FORZA NEI MESI SCORSI.

Nella manovra sono state infatti raccolte diverse sollecitazioni su alcune problematiche pendenti da tempo e poste le basi per una programmazione di interventi nel lungo periodo. Di seguito una descrizione delle misure specifiche previste per l'autotrasporto.

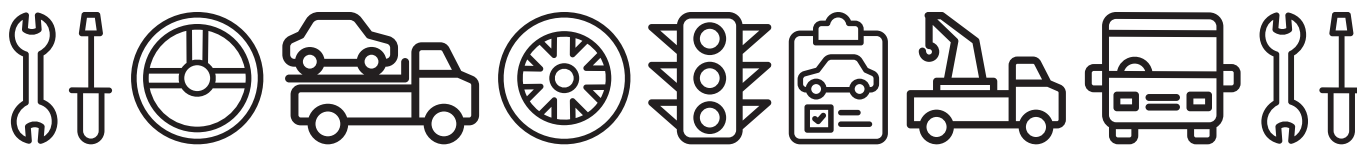
Sterilizzazione aumenti accise: eliminazione riduzione 15% rimborso accise gasolio per autotrazione

Tra le misure previste, il Governo ha agito in particolare con decisione e abilità per smontare "la morsa a tenaglia" introdotta da norme degli anni precedenti in materia di accise. Se da un lato è stato sterilizzato l'aumento generalizzato delle accise, dall'altro è stato disinnescato il taglio del 15% al rimborso delle accise del gasolio per l'autotrasporto conto terzi e conto proprio che sarebbe intervenuto dall'1.1.2019. È evidente che il beneficio derivante da tale norma costituisca un risultato sorprendente per la categoria dell'autotrasporto. Il Governo raccogliendo le istanze manifestate da Confartigianato Trasporti ha scongiurato anche per il 2019 qualsiasi taglio al rimborso accise per tutte le motorizzazioni di veicoli, che avrebbe messo in forte difficoltà migliaia di micro e piccole imprese di autotrasporto che in questi anni di crisi e perdita di competitività non sono riusciti a cambiare i veicoli e innovare il parco mezzi. Come era stato promesso dal Ministro Toninelli e dal ViceMinistro Rixi, il Governo ha dimostrato attenzione per la tenuta del settore che paga il più alto costo del gasolio in Europa e da anni versa in condizioni di perdurante crisi.

Su questo fronte l'azione sindacale di Confartigianato Trasporti è stata particolarmente incisiva e tesa a difendere il principio che non si può intervenire sulle "accise" per perseguire un obiettivo ambientale, che deve invece essere perseguito con specifici e appositi strumenti ad esso finalizzati.

A tal proposito, la proposta di Confartigianato Trasporti, sposata dal Ministro Toninelli, per l'istituzione del Fondo ad hoc per il rinnovo del parco veicolare merci col duplice obiettivo di sostenere l'innovazione e transizione ecologica imposta dagli accordi sul clima di Parigi e garantire maggiore sicurezza, è stata recepita in un apposito emendamento della maggioranza approvato alla Camera e poi, anche a seguito della trattativa con la Commissione Ue per il ridimensionamento delle misure per contenere il deficit annuale, purtroppo non incluso nella versione definitiva della Bilancio.

Per la categoria è necessario che il Governo si impegni da subito a riproporre nei prossimi provvedimenti il fondo nazionale per il rinnovo del parco veicoli che stimolerebbe gli investimenti e creerebbe una strategia di sviluppo e di tutela ambientale di lungo periodo per il settore. È imprescindibile, infatti, stimolare e sostenere gli investimenti per l'innovazione e la sicurezza con l'obiettivo della tutela ambientale prima di pianificare parallelamente qualsiasi intervento che disincentivi l'utilizzo delle motorizzazioni più inquinanti.



A tal fine è sacrosanto che il Governo attui il principio comunitario del “chi più inquina più paga”, che non deve esser confuso maldestramente o dolosamente con la sospensione di incentivi a chi, non avendo la redditività per investire, verrebbe conseguentemente penalizzato se non addirittura espulso dal mercato del lavoro.

Conferma risorse strutturali (240 milioni di euro)

Vengono riconfermate le risorse strutturali per il settore (240 milioni di euro) destinati a: incentivi agli investimenti, rimborsi pedaggi autostradali, deduzioni forfettarie per le spese non documentate e deduzioni per il contributo al servizio sanitario nazionale, incentivi per la formazione.

Nella manovra di bilancio 2019 l'autotrasporto è destinatario di norme relative a due tematiche urgenti per il settore: le revisioni dei veicoli pesanti e i conducenti.

Affidamento delle revisioni dei mezzi pesanti ai privati

Viene finalmente introdotto il principio che l'intrapresa privata possa eseguire le pratiche di revisione periodica dei veicoli pesanti. Questo è un risultato storico che Confartigianato Trasporti chiede da anni come misura per ridurre l'ingolfamento degli uffici delle motorizzazioni civili diminuendo i costi di gestione della P.A., garantire sicurezza e competitività alle imprese di trasporto, abbattere ritardi e costi per i vettori che eseguono trasporto internazionale. Tale norma, che necessita adesso delle relative disposizioni attuative, è innovativa e foriera di importanti sviluppi economici per l'intero comparto delle PMI.

Incentivi giovani conducenti settore autotrasporto merci 2019-2020

Con riguardo ai conducenti vengono introdotti incentivi per gli anni 2019 e 2020 in favore di giovani conducenti (che non abbiano superato i 35 anni d'età) nel settore autotrasporto merci, prevedendo il rimborso del 50% delle spese sostenute per il conseguimento della patente e delle abilitazioni professionali per la guida dei veicoli destinati all'esercizio dell'autotrasporto conto terzi. Il rimborso è erogato dall'impresa di autotrasporto che recupera tale rimborso attraverso una detrazione non superiore a 1.500 euro per ciascun anno.

A nostro parere, il complesso problema della mancanza di conducenti – però – potrà essere definitivamente risolto soltanto con l'equo riconoscimento ai vettori del “prezzo” del trasporto e del suo certo “tempo di pagamento” da parte di committenti. La categoria, infine, plaude ai risultati ottenuti dal Ministro Danilo Toninelli in merito alla sospensione di sei mesi degli incrementi dei pedaggi autostradali sul 90% della rete. Da diversi anni, Confartigianato Trasporti lamenta il costante aumento dei pedaggi che arriva puntuale ad ogni inizio d'anno ad aggravare le già pesanti condizioni di competitività degli operatori professionali e soprattutto non ha corrispondenza nell'adeguamento infrastrutturale, negli investimenti e nella manutenzione della rete autostradale che le concessionarie devono garantire. Sulle questioni ancora irrisolte così come su un serio piano di contrasto ai fenomeni di concorrenza sleale, dumping sociale e abusivismo soprattutto dei vettori esteri, l'azione sindacale di Confartigianato Trasporti non abbasserà la guardia e metterà l'interesse esclusivo delle imprese rappresentate al centro di qualunque rivendicazione. L'auspicio è che l'attenzione del Governo nei confronti delle problematiche dell'autotrasporto italiano non si fermi a questo punto e si prosegua sul percorso intrapreso di confronto serrato con le associazioni di categoria per attuare un piano di riforma del settore che favorisca il recupero di dignità, competitività e crescita delle imprese.

AUTORIPARAZIONE

di **Andrea De Matthaeis**
area categorie,
responsabile settore autotrasporto

ANARA / LEGGE DI BILANCIO 2019 MODIFICA ARTICOLO 80 C.D.S. SU REVISIONE VEICOLI SUPERIORI A 3,5 T

Nella Legge 30 dicembre 2018, n. 145-Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, pubblicata in G.U. n. 302 del 31-12-2018, art. 1, commi 1049 e 1050, è stata prevista la modifica dell'articolo 80 del Codice della Strada con cui viene esteso alle officine private il servizio revisione sui veicoli superiori a 3,5 t. Il provvedimento, che ha una valenza positiva poiché dovrebbe aprire ulteriori prospettive di attività per le nostre imprese, è oggetto di approfondimenti e stiamo valutando, di concerto con Confartigianato Trasporti, iniziative congiunte per gli aspetti applicativi della norma di cui daremo tempestive notizie.

ANARA / INTERVENTO SU MINISTRO TONINELLI

Poiché da parte della D.G. della Motorizzazione perdura l'assenza di un confronto con la categoria e di risposte risolutive al quadro di problematiche da lungo tempo sollecitate e avendo, quindi, esperito tutti i possibili tentativi a livello ministeriale senza ottenere segnali di attenzione, si è reso necessario intervenire in sede politica per cercare di sbloccare la situazione di stallo che rischia di pregiudicare il futuro dei centri di revisione. Con una lettera a firma del Presidente Merletti, la Confederazione si è attivata nei confronti del Ministro Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli per rappresentare lo stato di grave disagio della categoria, ormai insostenibile, e sollecitare la soluzione dell'intera partita delle revisioni, non più procrastinabile. In particolare è stato richiesto che venga riavviato il confronto con la categoria per affrontare nel merito le singole criticità e ottenere, con urgenza, misure condivise in grado di rispondere alle aspettative delle imprese associate.



DARIO PIFFER MANCHERÀ E RIMARRÀ PER SEMPRE NEI RICORDI DI CHI LO HA CONOSCIUTO

Nei ricordi di chi lo ha conosciuto, Dario è stata una grandissima persona, lavoratore instancabile, disponibile in ogni momento a risolvere con competenza e passione le problematiche che gli venivano sottoposte.

Un punto di riferimento come uomo e come professionista.

Il suo sorriso e la sua voglia di fare rimarranno un ricordo indelebile in tutti coloro che hanno avuto il piacere di conoscerlo.

CARROZZIERI E GOMMISTI: ABILITAZIONE PROFESSIONALE

STANDARD FORMATIVI: RISPOSTA POSITIVA DAL MISE.

Grazie ai nostri ripetuti interventi in materia di standard formativi per gommisti e carrozzieri, abbiamo ottenuto un positivo riscontro da parte del MiSE che si è pronunciato favorevolmente circa l'eliminazione dello stage per le imprese in attività, come previsto dalle disposizioni della Legge 205/2017. Si tratta di un risultato di estrema importanza, fortemente auspicato, che riconosce le ragioni della categoria e apre la possibilità di una revisione degli standard formativi per gommisti e carrozzieri approvati il 12 luglio 2018 dalla Conferenza Stato Regioni, per renderlo conforme alle richiamate norme della Legge 205/2017. Sulle altre criticità rappresentate dalla categoria, il Ministero sta conducendo approfondimenti e si riserva di fornire successivamente un parere. Alla luce del parere positivo del MiSE che favorisce la nostra azione, proseguiremo le pressioni presso tutte le sedi competenti per ottenere l'effettivo, concreto recepimento delle richieste della categoria e l'adeguamento degli standard formativi con tutte le conseguenti modifiche al testo dell'Accordo approvato il 12 luglio scorso dalla Conferenza Stato Regioni, affinché si possa giungere al più presto alla definitiva soluzione della problematica.

PNEUMATICI FUORI USO: IMPORTANTI MODIFICHE IN LEGGE DI BILANCIO 2019

Nella Legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, pubblicata in G.U. n. 302 del 31.12.2018, articolo 1, commi 751 e 752, è contenuta una modifica alla normativa vigente in materia di pneumatici fuori uso (art. 228, commi 1 e 3bis, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e art. 9, comma 4, del Decreto Ministero Ambiente 11 aprile 2011 n. 82), con cui viene elevata la percentuale obbligatoria di recupero di PFU, prevedendo una razionalizzazione degli avanzi di gestione derivanti dal contributo ambientale sugli pneumatici, al fine di superare le criticità ambientali e sanitarie dovute alla presenza di PFU sul territorio nazionale. Quindi, viene stabilito che un quantitativo di pneumatici pari in peso a cento equivale a un quantitativo di pneumatici fuori uso pari in peso a novantacinque. Si tratta di una misura importante e positiva che va nella direzione, da sempre sollecitata dalla categoria, volta a risolvere in maniera definitiva il problema della raccolta di PFU, senza dover più incorrere nel rischio ricorrente del blocco ritiro. Su questo punto proseguiranno tutte le iniziative sindacali più opportune da parte della categoria, anche attraverso il tavolo per la legalità ambientale e fiscale degli pneumatici, per garantire alle nostre imprese un servizio permanente ed efficace di ritiro pneumatici fuori uso.

F-GAS – PIÙ CHIARI E SEMPLICI GLI ADEMPIMENTI PER LE IMPRESE STOP A VENDITA ILLEGALE DI F-GAS

**NUOVI ADEMPIMENTI PER “TRACCIARE” GLI F-GAS
E LE ATTIVITÀ DI CHI INSTALLA IMPIANTI CHE
LI CONTENGONO, CONTRASTANDO LA VENDITA ILLEGALE
DI F-GAS DA PARTE DI OPERATORI NON CERTIFICATI
CHE SVOLGONO ATTIVITÀ IRREGOLARI.**

«**N**orme più chiare e semplici per gli imprenditori e **stop alla vendita illegale di F-Gas**». È il commento di **Confartigianato** al Dpr pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 gennaio 2019 che attua il Regolamento Ue del 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e abroga il Regolamento europeo del 2006.

Le nuove disposizioni, che entreranno in vigore il 24 gennaio 2019, mettono la parola **fine al lungo iter legislativo sugli F-Gas** che – commenta Confartigianato – si trascina da anni nell'incertezza sugli adempimenti a carico degli imprenditori che operano su apparecchiature di uso domestico e industriale contenenti i cosiddetti F-gas: pompe di calore, gruppi frigoriferi, condizionatori d'aria, lavatrici industriali, climatizzatori in abitazioni e su auto.

Confartigianato sottolinea che sono state **accolte le modifiche sollecitate** per chiarire e rendere meno onerosi alcuni adempimenti.

Tra le principali novità, è stata recepita la richiesta di eliminare l'obbligo di redigere un Piano di qualità per le imprese non previsto dal Regolamento Ue e di sostituirlo con una procedura semplificata.

Il Decreto prevede inoltre l'introduzione della **Banca Dati gas fluorurati a effetto serra** e apparecchiature contenenti gas fluorurati, istituita presso il Ministero dell'ambiente e gestita dalle Camere di commercio competenti, così come il Registro telematico, alla quale dovranno essere comunicate le vendite di F-gas, delle apparecchiature che li contengono e le attività di assistenza, manutenzione, installazione, riparazione e smantellamento delle stesse. Questi adempimenti – sottolinea Confartigianato – consentiranno di **“tracciare” gli F-Gas** e le attività di chi installa impianti che li contengono, **contrastando la vendita illegale di F-Gas** da parte di operatori non certificati e che svolgono attività irregolari.

PORFIDO

NELLE CAVE DI PORFIDO DEVE FINIRE IL MONOPOLIO DELLE CONCESSIONARIE

di Massimo Negri,
referente Categoria
Porfido

QUESTA LA RICHIESTA DELLA NOSTRA CATEGORIA AI NUOVI ASSESSORI PROVINCIALI.



► Nella foto, da sinistra a destra: Massimo Piffer, Massimiliano Chemolli (presidente categoria), Silvio Avi, Roberto Failoni (Assessore all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo), Achille Spinelli (Assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro) e, dietro a sinistra, Marco Segatta (presidente dell'Associazione Artigiani)

Il 14 gennaio scorso una delegazione della Categoria Porfido guidata dal presidente Segatta e dal presidente di categoria Chemolli, assieme ai funzionari Albasini e Negri, hanno avuto un incontro con l'assessore provinciale all'artigianato Roberto Failoni e l'assessore all'industria Achille Spinelli che possiede la competenza specifica alle cave. Scopo dell'incontro era la messa al corrente delle pesanti criticità presenti nel settore e nella normativa vigente.

La legge di modifica della Legge cave del 2017 è intervenuta in un settore assai complesso, con l'intento di favorire l'evoluzione competitiva del sistema produttivo locale. La nostra Categoria Porfido ha condiviso a suo tempo l'esigenza di aumentare il livello di trasparenza nei rapporti fra aziende e fra lavoratori e aziende, ma ha anche ribadito l'importanza di ragionare sulle necessità di **tutto** il comparto, secondo criteri di qualità,

intesi sia come "qualità del prodotto" sia come "qualità delle imprese" operanti nel settore. Ricordiamo che, ai fini di aumentare il livello di trasparenza e garantire i controlli del settore, il nuovo articolo 11 bis della legge stabilisce che l'oggetto della concessione delle cave di porfido comprende sia l'attività di coltivazione che la lavorazione dei materiali di cava. E tra i contenuti più rilevanti sancisce:

- il divieto di vendita del materiale semilavorato derivante dalla prima lavorazione (grezzo), **con l'obbligo di esecuzione della seconda lavorazione con ricorso a propri dipendenti dei concessionari, fatta salva la percentuale del 20% che può essere venduta e lavorata da terzi.**

- la tracciabilità del materiale escavato attraverso la comunicazione della quantità di materiale trasferito e del nominativo del soggetto a cui viene trasferito.

Come Associazione abbiamo già avuto modo di evidenziare, in sede di audizione alla Legge di modifica, che la limitazione in senso aprioristico della vendita del materiale grezzo (**sistema 80/20 sulle concessioni**) senza tener conto del **settore della trasformazione/lavorazione che sta a valle, rappresenta una forte criticità per molte imprese artigiane che operano nel settore.**

Riteniamo che in questo modo venga favorito **un sostanziale regime di monopolio in capo alle imprese private dell'estrattivo a discapito delle imprese private della trasformazione.**

È stato fatto presente che nel settore gravitano una miriade di piccole imprese e limitare in senso assoluto la vendita del materiale grezzo – riservando di fatto la prima e la seconda lavorazione alle imprese che fanno l'estrazione – significa **penalizzare**

le imprese artigiane che operano legittimamente e in maniera efficace nel settore della trasformazione.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, abbiamo **chiesto ai nuovi assessori di eliminare il vincolo** che impone l'esecuzione della seconda lavorazione con ricorso a propri dipendenti, limitando al solo 20% la percentuale che può essere venduta o lavorata a imprese terze.

Inoltre abbiamo fatto presente che la legge prevede un regime transitorio che impone **il rispetto della percentuale 50/50 già a decorrere dall'1 gennaio 2019, proprio per corrispondere all'urgenza di una modifica del vincolo per le concessioni in corso.**

Gli Assessori Failoni e Spinelli e i loro funzionari provinciali hanno recepito l'importanza della problematica e si sono resi disponibili a intervenire con una modifica della norma, che tenga conto dell'interesse di tutte le categorie che gravitano nel settore.

REVISIONE AUTO

ALLARME FORMAZIONE

RESPONSABILE TECNICO REVISIONI

L'Associazione Artigiani lancia l'allarme attraverso una comunicazione inviata al Presidente della Provincia di Trento, all'Assessore provinciale all'Artigianato e a tutti i Parlamentari eletti in provincia di Trento, affinché vi sia ampia conoscenza della problematica in questione. In Provincia di Trento ci sono circa 70 imprese esercenti l'attività di revisione auto, attività che richiede importanti investimenti in attrezzature

e personale. Il tecnico che effettua la revisione deve aver frequentato uno specifico corso abilitante; attualmente i corsi abilitanti sono sospesi in tutta Italia per la mancanza di decreti attuativi e pertanto appare necessario sollecitare il Ministero affinché la tematica venga velocemente risolta. La carenza di responsabili tecnici sta creando seri problemi alle imprese che, se la situazione non si dovesse sbloccare a breve, saranno costrette a fermare la loro attività con conseguenti danni economici e riduzioni del personale dipendente. L'Associazione ha quindi chiesto di sollecitare in maniera urgente il Ministero e accelerare l'iter per la determinazione dei requisiti degli ispettori e delle modalità di svolgimento dei corsi.



HR Planner

**Il gestionale delle risorse umane
che cresce con la tua azienda!**

**Gestione presenze - Pianificazione e rendicontazione
attività giornaliera - Formazione, altro?**

JL Bbooks
Your business, our IT solutions

www.jlbbooks.it - info@jlbbooks.it - tel. 0461 1637116

RESTAURATORI FINALMENTE IL RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE FONDAMENTALE

DOPO TRE ANNI DI ATTESA, PUBBLICATI GLI ELENCHI DEI RESTAURATORI DI BENI CULTURALI ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE.



di **Barbara Tomasoni**
Presidente Categoria
Restauratori

Come un segno dei tempi, proprio nell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale, la categoria ha ottenuto la pubblicazione dell'elenco degli abilitati all'esercizio della professione di restauratore di beni culturali.

A livello nazionale abbiamo stimolato con particolare zelo e continuità l'attività della presidenza nazionale della categoria, che ci ha visti attori molto apprezzati anche dai dirigenti del Ministero dei Beni e delle Attività culturali (Mibac). Apprezzamento che ha avuto un riconoscimento concreto: infatti Confartigianato è stata l'unica associazione di categoria invitata alla presentazione delle conclusioni dei lavori della commissione di valutazione.

Dopo più di 3 anni dalla pubblicazione del bando, il 28 dicembre 2018 il Mibac con i decreti 183 e 192 ha finalmente comunicato, nella sezione del sito dedicata alla Direzione Generale Educazione e Ricerca, gli elenchi dei nominativi abilitati all'esercizio della professione di "Restauratore di beni culturali". Si tratta complessivamente di oltre 6mila persone in Italia abilitate tramite percorso professionale oppure attraverso specialistici percorsi formativi. L'elenco contiene anche le specializzazioni, sulla base di 12 settori professionali, che vengono riconosciute ai restauratori qualificati.

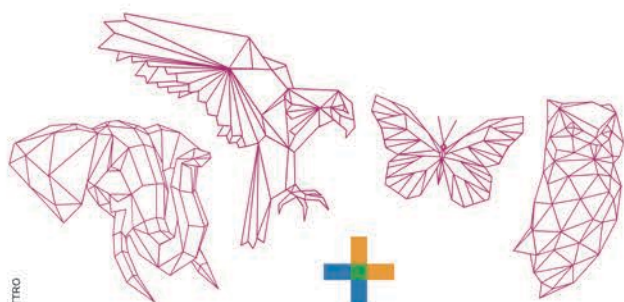
La conclusione dell'istruttoria è sicuramente una notizia positiva per le nostre imprese artigiane, che dopo tanti anni di attesa, incertezze giuridiche e ricorsi legali, possono finalmente proporsi nel mercato con la qualifica professionale riconosciuta ai sensi della legge.

Si apre una nuova fase anche per i Beni Culturali, che possono ora contare su migliaia di professionisti riconosciuti, per la tutela e la conservazione del preziosissimo patrimonio del nostro Paese. Da oggi in poi nulla sarà più come prima anche nella fase di scelta dell'operatore economico nelle gare d'appalto pubbliche: si dovranno infatti individuare gli operatori economici riconosciuti dalla normativa in vigore attingendo ai restauratori inseriti nell'elenco pubblicato dal Mibac.

Un grande risultato, anche se tardivo, che pone nella giusta luce una categoria di professionisti che è impegnata da sempre nella salvaguardia e conservazione dei Beni culturali. Nei suoi interventi ai vari livelli la nostra categoria ha sempre sottolineato la necessità della presenza del Restauratore di Beni Culturali (RBC) in tutti i processi e gli ambiti di tutela. Con questo riconoscimento il Restauratore di Beni Culturali ha la possibilità di assumere un ruolo di collegamento di fondamentale importanza tra istituzioni, enti privati, pubblici e committenti, data la sua peculiarità di operatore e conoscitore del territorio nel quale opera.

CON VOI PER CENTRARE IMPORTANTI OBIETTIVI

Confidi Trentino Imprese è il partner strategico per la crescita del vostro business. Lavora per trovare le giuste energie per la vostra azienda garantendovi supporto in ogni momento.



**FORTI, DECISI, LIBERI, VIGILI.
CON NOI.**

RILASCIO DI GARANZIE

FINANZIAMENTI DIRETTI

AGEVOLAZIONI PROVINCIALI



**CONFIDI
TRENTINO IMPRESE**

**GRANDE ALLEATO
DI IMPRENDITORI
E PROFESSIONISTI**

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

REGALO

Due lavateste usate ma in buono stato. Tel. 0465.326404

AFFITTO

Capannone uso laboratorio/magazzino a Trento nord - Spini di Gardolo, 1.000 mq coperti + 500 mq piazzale. Tel. 333.9613871

Uffici già arredati 176 mq in Via Pranzoleres a Trento. Tel. 338.5302968

CEDO

Attività taxi comune di Arco. Tel. 333.8840543

Attività di parrucchiera per pensionamento a Mezzolombardo, zona centralissima, avviamento quarantennale. Potete contattare la consulente al cell. 347.2540985

Avviata e pluriennale attività di parrucchiera a Rovereto, muri in affitto, completa di arredamento e attrezzature. Tel. 0464 486851

Bar gelateria, zona turistica doppia stagionalità. Attività cinquantennale in Val di Fiemme. Tel. 333.4363546

Attività di parrucchiera ad Ala. Tel. 0464.671664 (casa) - 0464.671880 (negozio)

Attività di estetista a Trento con regolare contratto di affitto. 40 mq con 3 cabine (2 per trattamenti estetici e 1 con solarium e lettino abbronzante). 2 posti auto. Tel. 348.7515249

Attività bar con ottima clientela in Piana Rotaliana. Tel. 345.9320252

Laboratorio artigianale produzione gelati, macchinari Carpigiani, celle, camion frigo, pacchetto clienti. Tel. 0461.655907

CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase (3x2,30 m, profonda 1,50 m). Tel. 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. Tel. 348.2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

VENDO

Forca per gru marca Boscaro, portata massima 2.000 kg, peso 118 kg, a 300 €. Tel. 335.6035910

Autocarro VW T5, euro 5, ottime condizioni, gomme inv/est su cerchi separati, revisionato, tagliando, barre porta tutto, vivavoce, 4.200 € + iva. Tel. 335.5885571 - info@pulivetrorentina.net

Ventola di aspirazione Coral silenziata con tubature varie e cavalletto di sostegno, motore HP. 7,5 giri 1400 collegato 380 volt + centralina di avviamento automatico, a 350 €. Tel. 340.1558579 - 0461.848565

Carrello portarotoli con 12 tubi, ruote, lungo 4,50 m a 100 €. Tel. 347.2144827

Macchinario Human Tecar Physio TT per trattamento dell'adiposità localizzata e recupero muscolare. Apparecchiatura tenuta bene pari al nuovo. 6.700 euro. Tel. 347.6859830

Nr. 7 aspiratori A.R. filtrazioni modello ARNO2VF CE230V50HZ TRIFASE RAL 7035+9005 SET1241R. Tel. 0465.688029

Ponteggi Fracasso; benna conica lt. 500 sc. centr.; betoniera a bicchiere Piccini bg 400 senza mot. motore trifase hp 1,5 per bg 400; betoniera a bicchiere piccola; tubi dalmine di varia metratura con relativi morsetti; altro materiale minore di vario genere da cantiere. Tel. 0461.910500 - 389.9714698

Daily 35.10 ribaltabile km 66.639, anno 12/1995. Tel. 0461.910500 - 389.9714698

Tranciatrice ad angolo variabile Fim Versa 204 dim. tavolo 1000x800 - lungh. lame 205. Tel. 0461.531115

Chiodatrice per pallet marca Olimpia più taglia tappi Cms macchina per produzione. Tel. 324.7861329

Sollevatore telescopico Merlo, miniescavatore Kubota, minipala Weidemann, compressore Atlas, autocarri, gru a torre, carotatrice e altro, tutti in buono stato, a seguito di cessazione attività edilizia e liquidazione societaria. Tel. 0461.600122

Banco da lavoro in ferro su rotelle, piano in MDF con moquette dim. 202x89x85 cm spessore 4 cm, 1 vano dim. 116x74x63 cm, a 270,00 €. Tel. 347.2903770

Banco da lavoro su rotelle con 3 cassetti e 3 vani, piano in MDF con moquette dim. 200x100x95 cm spessore 4 cm, 1 vano dim. 83x42x71 cm, 1 vano dim. 42x80x71 cm. 1 vano dim. 125x40x71 cm. Su misura, a 340,00 €. Tel. 347.2903770

Capannone artigianale su due piani, 1.400 mq totali, a Vigolo Vattaro. Comodo accesso con parcheggi. Tel. 348.3401511

Aspiratore Festool e Levigatrice orbitale completa di accessori, a 600,00 €. Tel. 347.2903770

Posteggio estivo presso il mercato di Fai della Paganella e uno presso il mercato di Tione. Tel. 370.3508264

Materiale termoidraulico e attrezzatura per idraulico per cessata attività. Tel. 339.7396295

Garage/magazzino interrato in Mezzocorona con comodo accesso anche per furgoni, circa 80 metri quadrati. Portellone garage basculante 4 metri per 3. Vera occasione. Tel. 340.5321253



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315 - e-mail S.Frigo@artigiani.tn.it

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: ☐ regalo / ☐ affitto / ☐ cedo / ☐ cerco / ☐ vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

DAILY €6 FURGONE TUO A 20.900€*



IN PIÙ
TASSO 0%

IVECO

Il tuo partner per un trasporto sostenibile

*Offerta valida fino al 31/03/2019 su tutta la gamma Daily su valori di fornitura fino a 30.000 € e soggetta a condizioni. Esempio su valore di fornitura 20.900 € su modello 35S12V, passo 3.520 H2 con cruise control, fari fendinebbia, pancia biposto e cinture a tre punti, climatizzatore manuale, Sensori parcheggio, Airbag autista, Porte posteriori a 270°, Kit gonfiaggio gomme, nei colori di serie. Leasing a 36 mesi: anticipo versato dal cliente 10%, valore finale di riscatto 1%, 36 canoni mensili da 544€ comprensivi di Polizza Furto e Incendio, Tasso Leasing 0%. Spese pratica, IVA, trasporto e messa su strada escluse. Salvo approvazione IVECO CAPITAL (CNH Industrial Capital Europe SAS). Prima di aderire al finanziamento è necessario prendere visione delle Condizioni Contrattuali e dei Fogli informativi disponibili presso le concessionarie aderenti. Possibilità di personalizzare l'offerta con altri importi e durate direttamente in concessionaria. Immagine a puro scopo illustrativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

OFFICINE BRENNERO

Via di Spini 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel:0461.968300

www.officinebrennero.it - seguici su 

Siamo partiti dai nostri principi per costruire un Gruppo:

